IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 22. ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Giovedì, 23 Gennaio 1902

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Francia e Italia.

Nel resoconto dei Parlamenti esteri abbiamo distinta dalle altre la parte del discorso pronunziato dal Ministro degli esteri di Francia, relativa ai rapporti coll'Italia, perchè questa parte ha per noi speciale interesse e merita quindi di essere rilevata.

In fondo la dichiarazione del sig. Delcassè, che viene a confermare nella sostanza e quasi in forma identica quelle fatte alla nostra Camera dal Ministro degli esteri e dall'ambasciatore di Francia sig. Barrère, nel ricevimento di capo d'anno, mette il suggello ad un avvenimento d'interesse rimarchevole per la politica internazionale del momento e del periodo attuale.

Quella dichiarazione stabilisce che nella politica generale si è introdotto un nuovo elemento o un nuovo fattore, che merita di essere tenuto in conto per la sua importanza nei rapporti fra i due Stati ed anche rispetto alla causa comune a tutte le potenze di Europa, quella della conservazione della pace.

Il fatto stesso che le dichiarazioni fatte dal nostro ministro degli esteri e dal sig. Barrère ed ora riaffermate e completate dal sig. Delcassè sull'accordo raggiunto tra la Francia e l'Italia nel considerare le diverse questioni e la posizione rispettiva nel Mediterraneo tracciando, come suol dirsi, l'orbita nella quale ciascuno dei due Stati può svolgere tranquillamente la propria attività nei mare che ci circonda, senza ledere gli interessi dell'uno e dell'altro, il fatto, ripetiamo, che quelle dichiarazioni produssero un effetto abbastanza vivo nelle sfere politiche dell'Europa, dimostra precisamente l'importanza intrinseca dell'avvenimento diplomatico, per quanto possa essere stato interpretato con criteri diversi e non sempre rispondenti alla sua reale portata.

La situazione fra l'Italia e la Francia delineata in modo chiaro e netto dal Ministro Delcassè è questa: che dovendo ritenersi eliminato ogni malinteso tra i due paesi non esistono più che degl'interessi, i quali per effetto dell'accordo conseguito sono e saranno naturalmente rispettati, onde la nuova situazione che ne è derivata non lascia più luogo che ad operazioni pacifiche.

Da ciò non si può, nè si deve dedurre che l'aver fatto sparire qualunque causa futura di attriti tra i due Stati nel Mediterraneo, con evidente vantaggio della pace, abbia virtù di modificare l'orientamento dell'Italia o della Francia verso le Potenze alleate: ma è indubitato che, pur proseguendo nella propria via maestra, le due Nazioni non avrebbero più ragione di mantenere nei rispettivi impegni internazionali con altre Potenze qualunque clausola (date l'ipotesi che siffatte clausole esistessero in passato per evidente necessità) che abbia carattere di ostilità diretta, contro questa o quella potenza, imperocchè il suo significato non sarebbe più in armonia con la nuova situazione.

Lo stesso Cancelliere di Germania, con quell'acutezza di mente e quella chiara visione delle cose che lo distinguono, ha, nel suo recente discorso, constatato per primo e in modo esplicito che le condizioni della politica internazionale dall'epoca in cui furono gettate le basi della Triplice ad oggi si sono modificate in meglio, essendo gradualmente scomparsa quella tensione di rapporti che esisteva fra talune potenze d'Europa.

Dal che deriva naturale la deduzione che la Triplice, come del resto la Duplice, col modificarsi della situazione ha modificato di fatto il suo carattere, nel senso che, senza nulla perdere del suo alto valore, quale garanzia della pace europea, non può più avere obbiettivi d'ostilità specificata contro questa o quella potenza, ma assume il carattere di Lega per reciproca difesa contro qualunque perturbazione della pace in Europa.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Temps*, commentando il discorso di ieri del Ministro Delcassè, scrive che questi confermò nel modo più netto le dichiarazioni fatte dal Ministro Prinetti ed il discorso dell'Ambasciatore Barrère.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 22. — La salma dell'Infante Cristina fu trasportata all'Escuriale, dove venne deposta nel Pantheon dei bambini.

(S) **Vienna**, 22. — Alla presenza dell'Imperatore, degli Arciduchi, dei Ministri e degli alti dignitari di Corte, l'arciduchessa Elisabetta Maria fece, oggi, solenne rinuncia al titolo ed ai diritti di arciduchessa, pel suo matrimonio col principe di Windischgraetz.

Vienna, 22, ore 12.10. — Nei circoli parlamentari di Budapest si afferma che Ferdinando Horansky sarà nominato prossimamente ministro dell'interno.

Il Ministero dell'interno era diretto sinora provvisoriamente da Szell. Horansky era capo del partito nazionale, che, dopo l'avvento al potere di Szell, si fuse col partito liberale.

Berlino, 22, ore 12.40. — Pel genetliaco dell'imperatore Guglielmo giungeranno a Berlino vari sovrani e principi tedeschi, tra cui il Re del Würtemberg.

Costantinopoli 22. Due bande di armeni ebbero uno scontro colle truppe turche nel Distretto di Mouch.

I turchi ebbero un ufficiale ucciso e due soldati feriti.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Temps* ha da Tangeri che il ministro della Germania a Tangeri, si dispone a partire prossimamente in missione a Rabah. L'imperatore Guglielmo ha inviato una decorazione al Sultano.

La Missione francese partirà la settimana prossima.

Germania e Stati Uniti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 22, ore 12,35. — Secondo il programma delle feste ufficiali in onore del principe Enrico, il 22 febbraio vi sarà a Nuova York una rappresentazione di gala in suo onore ed il 23 il principe prenderà parte ad una gita sul fiume Hudson per visitare il collegio militare a West-point.

Il 24 il presidente Roosevelt darà un pranzo di gala alla Casa Bianca a Washington.

Il 25 il principe Enrico darà una colazione al presidente a bordo dell'*Hohenzollern* a Nuova York. Lo stesso giorno vi sarà pranzo di gala al municipio di Nuova York e rappresentazione di di gala al teatro.

Il 26 il principe assisterà al banchetto della stampa, della quale l'ambasciatore tedesco Holleben ha accettato l'invito a nome di lui.

Il borgomastro di Chicago ha promesso a Holleben, che durante il soggiorno del principe in quella città tutti gli anarchici saranno sorvegliati individualmente.

In Colombia e nel Venezuela.

(S) **New-York**, 22. — Un dispaccio da Panama dice che regna dappertutto la calma.

I rivoluzionari ebbero 17 feriti. S'ignora tuttora il numero dei morti.

Le truppe del Governo ebbero 5 morti e 4 feriti.

(S) **New-York**, 22. — Il *New-York Herald* ha un dispaccio da Caracas il quale dice che malgrado la domanda della Francia le autorità del Venezuela impedirono a Secrestat di sbarcare a La Guayra.

Il Presidente della Repubblica, generale Castro, teme una nuova invasione.

S'ignora dove si trovino i generali Mendoza e Fernandez con la loro spedizione.

Il generale Castro si sforza sempre d'indurre gli inglesi ad arrestare il *Libertador*.

(S) **New-York**, 22. — Un dispaccio da Panama annunzia che i ribelli si trovano a Los Llanos.

Viaggiatori giunti a Panama col treno partito ieri mattina da Colon dicono che i rivoluzionari si radunano alla stazione di Gorgono.

Il Governo si prepara a respingere l'attacco atteso a Panama e a Colon.

Si trovano a Panama oltre mille soldati del Governo.

(S) **New-York**, 22. — Un dispaccio da Curacao al *New-York Herald* conferma la disfatta delle truppe del presidente Castro a Carupano, nella penisola paraguana.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagne.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni*. — Prosegue la discussione dell'emendamento Cawley, che biasima la politica del Governo nell'Africa del Sud.

William Harcourt lo difende. Dichiara che la grave conseguenza della guerra sud-africana è l'ostilità delle nazioni contro l'Inghilterra. Lo splendido isolamento dell'Inghilterra è nefasto al paese: la sottomissione dei boeri senza condizioni è inefficace e bisogna incoraggiare i boeri ad aperture di pace.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, scongiura Campbell-Bannermann ad abbandonare l'emendamento Cawley, il quale, ove venisse approvato, incoraggerebbe i boeri alla resistenza.

Balfour dichiara inoltre che il Governo ha inviato nello scorso anno nell'Africa del Sud 81,000 uomini e 129,000 cavalli.

Campbell-Bannermann dichiara che per patriottismo voterà l'emendamento Cawley, perchè crede che la politica del Governo non condurrà ad una pace durevole nell'Africa del Sud.

L'emendamento Cawley viene respinto dalla Camera, con voti 333 contro 123.

I nazionalisti, i radicali estremi ed i liberali imperialisti si sono astenuti.

La seduta è tolta.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni*. — Continua la discussione dell'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Joseph Walton propone un emendamento che dichiara la necessità di prendere misure sufficienti a garantire gl'interessi commerciali e politici dell'Inghilterra in Persia.

La Camera ammette alla discussione l'emendamento Walton.

Edward Grey preconizza un completo accordo colla Russia sulle questioni asiatiche.

Il sottosegretario per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde che l'obiettivo del governo è quello di conservare in Persia lo *statu quo*.

Non v'ha motivo alcuno di avere colla Russia altre relazioni che quelle amichevoli; ma l'Inghilterra non deve cercare tali relazioni a scapito dei suoi diritti. La politica dell'Inghilterra tende a conservare l'integrità della Persia.

Walton ritira il suo emendamento.

La seduta è quindi tolta.

(S) **Londra**, 22. — I giornali commentano il rigetto dell'emendamento Cawley, disapprovante la politica del Governo nell'Africa del Sud.

I conservatori constatano la debolezza dell'Opposizione, rilevando che essa è divisa.

I liberali non annettono importanza alla loro sconfitta.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 22, ore 21 — Al Reichstag continua la discussione del bilancio.

Il progressista Barth si lagna che i rappresentanti dei Governi confederati non assistano alle discussioni delle mozioni di iniziativa parlamentare e che il Governo non si curi delle deliberazioni del Reichstag e cita ad esempio la legge che revoca il decreto di espulsione dei Gesuiti e quella relativa alla tutela del segreto nelle elezioni.

Il Cancelliere, conte de Bülow, risponde essere privilegio dei Governi confederati di farsi rappresentare quando loro pare e piace. Quanto alla affermazione che il Governo non tiene conto delle deliberazioni del Reichstag, egli la ritiene ingiusta ed osserva che d'altra parte il Reichstag respinge sovente le leggi presentategli dal Bundesrath.

Camp, reazionario, lamenta che le adiacenze del palazzo del Reichstag sieno mal tenute, che al *restaurant* del Reichstag, quantunque sovvenzionato dal Governo, si trattino male i deputati; che questi non abbiano posti privilegiati nei teatri imperiali.

Basbach, del Centro, crede venuto il tempo di concedere una indennità giornaliera ai deputati. Osserva che attualmente soltanto i milionari possono fare il deputato. Attribuisce alla mancanza dell'indennità il fatto che l'aula è così spopolata. Dice che l'ostruzionismo gli ripugna, ma che la malintesa economia del Bundesrath gli spiana la via.

Altri oratori parlano pro o contro il diritto del Governo di non assistere alla discussione di mozioni parlamentari; la necessità di riformare la legge elettorale.

Convengono però tutti sulla necessità di una diaria ai deputati.

Il Cancelliere ripete essere impossibile dire le ragioni dell'assenza dei membri del Bundesrath dalle sedute del Reichstag, perchè essi si attengono alle istruzioni segrete dei rispettivi Governi.

Rispondendo poi ad un'interrogazione del dep. Barth dichiara che egli non può che ripetere ciò che disse tre anni fa, cioè che sulla base di una completa reciprocità e di mutua stima la Germania è animata dal vivo desiderio di mantenere le buone relazioni tradizionali, che hanno sempre esistito fra la Germania e gli Stati Uniti.

Il viaggio del principe Enrico nell'America del Nord è l'espressione di queste relazioni.

Il conte De Bülow soggiunge: Sono persuaso che l'accoglienza che riceverà il principe Enrico dagli Stati Uniti risponderà ai mutui sentimenti di amicizia dei due grandi popoli.

Dopo alcuni altri oratori, il Cancelliere dichiara che, come egli ha detto poco prima per le relazioni cogli Stati Uniti, anche per tutti gli altri Stati d'Europa e del mondo, una completa reciprocità ed una mutua stima sono la base delle buone relazioni colla Germania.

— La Commissione che esamina il progetto dei dazi doganali ha respinto una mozione di Singer perchè le si comunichino i pareri dei periti; ma ne ha approvata un'altra perchè si comunichino i nomi dei periti e i punti principali sui quali furono interpellati.

— La Commissione del bilancio ha concesso una somma di 300,000 marchi per l'impianto del telegrafo senza fili fra le principali stazioni marittime e le maggiori navi.

Non è ancora deciso però se verrà adottato il sistema Slaby o quello di Siemens. Quello di Marconi non è stato esperimentato.

Si ritiene che la spesa complessiva sarà di 600,000 marchi.

Berlino, 22, ore 14,10. — Per la prima volta dopo la riapertura il Reichstag era oggi in numero, trattandosi della convalidazione di alcune elezioni.

IN CINA

(S) **Londra**, 22. — Il corrispondente del *Times* da Pechino dice che la tranquillità è ristabilita nella capitale e fa l'elogio della nuova amministrazione.

I ministri esteri sono soddisfatti delle misure prese contro i funzionari colpevoli. Il figlio del Principe Ching rappresenterà la Cina all'incoronazione del Re Edoardo VII.

(S) **Hong-Kong**, 22 — Dodici pirati che si trovavano a bordo di una nave rimorchiata sul Si-Kiang fra Dossingz e Sainam, depredavano i viaggiatori.

Sopraggiunto una guardacoste ne fece sei prigionieri.

Allora gli altri sei pirati accostarono una scialuppa inglese e s'impadronirono dell'equipaggio; abbandonarono quindi l'imbarcazione, conducendo due ostaggi ed avvertendo che questi avrebbero subito la stessa sorte dei pirati prigionieri.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 22. — Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg, 21:

« Il generale Lord Methuen si è impadronito di un *laager* presso Boschpoort, con abbondanti provvigioni e fece 24 prigionieri. Bruce Hamilton effettuò una marcia notturna contro Botha e fece 27 prigionieri. Colenbrander annunzia che ebbe uno scontro a Magalie 's Berg; un boero rimase ucciso e 7 altri boeri rimasero prigionieri ».

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per i mesi dal luglio al novembre 1901, in confronto del luglio al novembre 1900-901.

Eccone i dati riassuntivi:

	Introiti luglio-novembre 1901	Differenze col luglio-novembre 1900 (Lire) in più	in meno
Reti principali.			
Mediterranea			
Viaggiatori	25,514,377	—	1,431,098
Merci a G. Velocità	4,773,723	—	12,450
Id. a P. Velocità accel.	2,232,526	83,300	—
Id. a P. Velocità	29,204,650	1.792,053	—
Proventi fuori traffico	377,049	—	—
Totale	62,102,325	+ 431,805	
Partecip. dello Stato	17,078,139	+ 118,747	
Adriatica			
Viaggiatori	21,807,370	—	229,716
Merci a G. Velocità	4,166,806	267,139	—
Id. a P. Velocità accel.	3,189,451	713,048	—
Id. a P. Velocità	24,451,579	2,020,837	—
Proventi fuori traffico	188,800	—	921
Totale	53,803,706	+ 2,770,387	
Partecip. dello State	14,796,018	+ 761,858	
Sicula			
Viaggiatori	1,529,785	—	36,400
Merci a G. Velocità	214,481	6.659	—
Id. a P. Velocità accel.	78,554	—	6,776
Id. a P. Velocità	2,241,224	6,101	—
Proventi fuori traffico	22,809	—	89
Totale	4,086,853		—30,515
Partecip. dello Stato	122,605	—	915
Reti principali riunite			
Viaggiatori	48,831,532	—	1,697,214
Merci a G. velocità	9,155,010	261,338	—
Id. a P. Veloc. accel.	4,500,231	789,572	—
Id. a P. Velocità	55,897,453	3,818,891	—
Prodotti fuori traffico	588,658	—	1,010
Totale	119,992,884	+ 3,171,677	
Partecip. dello Stato	31,996,762	+ 879,690	
Reti secondarie			
Mediterranea	2,585,311	120.199	—
Adriatica	4,438,133	481,408	—
Sicula	1,057,819	7,749	—
Totale	8,081,263	+ 609,356	
Partecip. dello Stato	7,220,247	+ 548,032	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	64,687,636	552,004	—
Adriatica	58,241,839	3,251,795	—
Sicula	5,144,672	—	22,766
Totale	128,074,147	+ 3,781,033	
Partecipaz. dello Stato	39,217,009	+ 1,427,722	

La tariffa doganale
in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 22, ore 12.45 — E' pervenuta al Governo la relazione sui risultati nei negoziati tra i delegati dell'Austria e dell'Ungheria per la nuova tariffa doganale.

La relazione constata che tra i delegati non si è potuto raggiungere un accordo su molte voci di importanza capitale.

Ora i due Presidenti del Consiglio - austriaco ed ungherese - inizieranno trattative dirette per intendersi sui punti contestati.

Qui si osserva che, tenuto conto della lentezza con cui procede la discussione dello schema della nuova tariffa doganale al Reichstag, l'Austria-Ungheria non ha alcun motivo di affrettare la compilazione della propria tariffa.

I funerali di Bennigsen.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 22, ore 12,40. — Ai funerali del sotto prefetto Bennigsen, ucciso in duello, assistevano oltre sessanta associazioni di veterani con bandiere e tutte le autorità dell'Annover.

Sulla tomba furono deposte oltre cinquanta corone, tra cui una del Cancelliere Bülow ed altre della madre e della moglie dell'estinto.

Il deputato Falkenhayen, padre dell'uccisore, visitò Bennigsen, già capo del partito liberale e padre dell'ucciso.

Le Società segrete in Irlanda.

Dublino 22. — Alla potente associazione per l'unificazione dell'Irlanda sembra che si sia aggiunta, da qualche giorno, una Società segreta analoga a quella dei Feniani seppure non è la ricostituzione della medesima.

Alcuni sconosciuti hanno ucciso a colpi di revolver un uomo che aveva accettato di condurre una fattoria i cui abitanti erano stati espulsi per debiti.

Secondo l'uso, la fattoria è stata boicottata.

Si segnala in altra parte la riapparizione della Società segreta detta « Società Capitano Chiaro di luna ».

Innumerevoli manifesti rivoluzionari vengono distribuiti nelle campagne.

Gli arcivescovi cattolici di Dublino e Cashel si sono sottoscritti pubblicamente alla Lega per l'unificazione dell' Irlanda.

I prestiti tedeschi.

(S) **Berlino**, 22. — La sottoscrizione pel prestito dell'Impero di 115 milioni di marchi al 3 0/0 fatta oggi è stata coperta per circa sette miliardi.

Oggi è stata fatta pure l'emissione del prestito prussiano di 185 milioni di marchi al 3 0/0. I risultati non sono ancora conosciuti.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

22 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 15,30.*

Si votano a scrutinio segreto i due disegni di legge discussi ieri.

Le urne rimangono aperte.

Riforma del casellario giudiziario.

Cocco-Ortu (min.) Il progetto è già stato ieri validamente difeso: si associa pertanto alle conclusioni dell'Ufficio Centrale ed alle argomentazioni svolte nella tornata di ieri dal relatore in favore del progetto anche e così strenuamente difeso dal sen. Municchi.

Nota, e ne è lieto, che anche il sen. Canonico che pur ebbe ad esprimere qualche dubbio, è in massima favorevole al disegno di legge.

Spera che il sen. Canonico vorrà riconoscere che i suoi dubbi sono infondati e vorrà aderire pienamente alle proposte che il progetto contiene.

Già ieri i sen. Municchi e Cadenazzi hanno dimostrato luminosamente la inumanità delle disposizioni della legge vigente, che impone si trascrivano nei certificati anche le sentenze di assolutoria e le dichiarazioni di non luogo a procedere per insufficienza di indizi.

Si augura che le ragioni ieri esposte riescano a persuadere il sen. Canonico a desistere dalla sua opposizione. Il Casellario giudiziale non deve essere un mezzo per perpetuare l'ignominia di un individuo.

A questo concetto si è ispirata la riforma francese e quella iniziata in Italia con la legge del 1899.

Dimostra come la modificazione voluta dal sen. Canonico sia contraria al concetto informatore del progetto, che segnerà un notevole progresso nel nostro diritto giudiziario (approvazioni).

Pierantoni. Loda il progetto del quale enumera i pregi specialmente nei rapporti internazionali.

Nota che sono soddisfatti così i voti replicati di vari Congressi penitenziari.

L'unificazione del casellario ci mette in grado di avere la reciprocità dalle altre nazioni ed avere così il certo effetto delle sentenze.

Si augura che venga istituito un ufficio centrale di informazioni giudiziali, per un vero ordinamento della polizia internazionale. Raccomanda al Governo gli studi opportuni per le convenzioni internazionali che si faranno su tale materia.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli: 1 e 2 sono approvati senza discussione.

Canonico. All'art. 3 tiene in gran conto i sentimenti espressi dal guardasigilli e dal relatore, ma crede suo dovere far trionfare la verità.

Non può a meno di insistere nella sua proposta perchè crede che in un paese libero la vita di un cittadino debba essere come un libro aperto per tutti.

Propone un emendamento al N. 1 dell'art. 3 ed un ordine del giorno che lo completa e che rendono ragione delle sue idee.

Se ne rimette alle deliberazioni del Senato.

Presidente. Chiede se le proposte siano appoggiate. (Sono appoggiate).

Finali. Dopo più di 12 anni il Codice penale non ha avuto ancora il suo complemento nel Codice di procedura penale. I difetti di questo sono stati rilevati generalmente ed una riforma generale è necessaria.

Il sen. Canonico domanda una sola delle riforme invocate. Egli vorrebbe quindi che l'ordine del giorno avesse un carattere più generale che potrebbe essere formulato in questo senso: Il Senato si associa ai voti dell'ufficio centrale per la riforma del Cod. di Proc. Pen., confidando che il Governo ne presenterà, quanto prima sia possibile, il progetto al Parlamento.

Canonico non avrebbe nessuna difficoltà di associarsi all'ordine del giorno Finali, ma nota che esso riguarda una questione che ormai può dirsi risoluta. Ma per l'efficacia della tesi che ora si sta discutendo è costretto ad insistere nel suo ordine del giorno.

Riberi. Non avrebbe parlato ove il sen. Canonico non avesse presentato un ordine del giorno.

Nota come data la istituzione del giurì, sia difficile fare una distinzione fra prova piena e prova media.

Quanto al voto espresso dal senatore Canonico osserva che non è necessaria una speciale riforma della procedura penale perchè già provvede l'articolo 344 del Codice di proc. Crede che il Senato non possa accettare nè l'emendamento nè l'ordine del giorno proposto dal sen. Canonico.

Cadenazzi (rel). L'accezione e la censura opposta dal sen. Canonico sono la negazione della parte essenziale della riforma proposta col progetto.

Quanto all'ordine del giorno del sen. Finali dichiara che l'ufficio non ha difficoltà di accettarlo.

Non può però accogliere quello del sen. Canonico perchè imporrebbe delle limitazioni. Ringrazia il sen. Riberi del valido appoggio dato al disegno di legge.

Cocco-Ortu. Dimostra che l'emendamento proposto dal sen. Canonico sarebbe contrario al concetto del progetto di legge perchè rimarrebbe sempre un marchio nel certificato penale.

Quanto all'ordine del giorno proposto dallo stesso non potrebbe prendere alcun impegno che venga adottata una deliberazione in un determinato senso nel progetto di riforma del Cod. di proc. pen.

Terrà conto ad ogni modo delle considerazioni svolte.

Dichiara che suo primo pensiero appena assunta l'amministrazione della giustizia è stato quello di provvedere che gli studi per le riforme del Codice di procedura fossero condotti a termine nel più breve tempo possibile. Spera che quanto prima possa essere sottoposto alle deliberazioni del Parlamento il relativo progetto. Dichiara in conseguenza che accetta l'ordine del giorno proposto dal sen. Finali.

Canonico il suo ordine del giorno è intimamente legato con l'emendamento da lui presentato; se questo non è accettato cade l'ordine del giorno.

Presidente. Dà lettura dell'emendamento del sen. Canonico che consiste nello aggiungere, dopo le parole « In giudizio in sede istruttoria » aggiungere « Tranne quelle sentenze pronunciate per insufficienza di indizi e per non provata reità, per le quali debba farsi menzione finchè non sieno decorsi 5 anni dalla loro pronuncia. » Lo pone ai voti. (Non è approvato).

Senza discussione sono approvati gli art. 4-9 ed ultimo nonchè l'ordine del giorno del sen. Finali.

Pierantoni svolge la sua interpellanza al Ministro Guardasigilli intorno alla condotta del Pres. del Tribunale di Domodossola nella seduta inaugurale dell'anno giuridico.

Il Proc. del Re di quel Trib. espresse nel suo discorso opinione favorevole al progetto del divorzio.

Sembra che il Pres. di quel tribunale abbia confutato le ragioni del pubblico Ministero aggiungendo che il progetto era immorale e che del suo parere erano anche i giudici del tribunale.

Rileva la gravità del fatto.

Prega il Ministro di dirgli quali provvedimenti abbia preso od intenda prendere per il fatto lamentato già abbastanza punito dalla opinione pubblica e sulla riforma dell'ordinamento giudiziario per ciò che riguarda i discorsi inaugurali dei procuratori del Re.

Vischi si associa all'interpellante e sostiene la necessità di abolire i discorsi inaugurali dell'anno giuridico. Ricorda in proposito il progetto presentato in questo senso dal compianto senatore Ferraris quando fu ministro di grazia e giustizia.

Cocco-Ortu. Dice che l'incidente a cui ha alluso il sen. Pierantoni ha minore importanza di quella che si è voluto attribuirgli.

Quanto alla questione dei discorsi inaugurali, dichiara essere riluttante a sopprimere una cerimonia che ha tradizioni antiche e gloriose. (E' esaurita).

Senza discussione si approvano i disegni di legge:

a) Modificazioni alla legge 31 maggio 1883 sulla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia.

b) Cancellazione dall'elenco delle opere idrauliche di 2.a categoria di un tratto del canale Primaro in provincia di Ferrara.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta:

Rinnovazione delle matricole fondiarie:

Fav. 102 — Contr. 20.

Il Senato approva.

Soppressione del Comune di S. Gio. Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente:

Fav. 55 — Contr. 66.

Il Senato non approva.

(Vivissimi commenti).

La seduta è tolta.

ARMI ED ARMATI

Marina giapponese.

(S) **Londra**, 22. — Il Governo giapponese ha fatto costruire in Inghilterra 6 grandi corazzate, il cui stazzo varia dalle 14,000 alle 15,000 tonnellate.

Ieri sono stati fatti gli esperimenti dell'ultima nave e diedero risultati soddisfacenti. Le corazzate partiranno prossimamente pel Giappone.

Scoppio di una torpediniera.

(S) **Antibo**, 22. — E' scoppiata oggi una torpedine a bordo della corazzata *Jauréguiberry*, mentre manovrava nel golfo di Juan. Alcuni marinai sono rimasti feriti.

Mancano i particolari.

Economia e Statistica

Ferro e acciaio in Inghilterra.

La produzione del ferro e dell'acciaio in Inghilterra negli ultimi quattro anni, e gli *stocks* visibili alla fine di ogni anno, presentano i seguenti dati:

	Produzione	*Stocks*
	Tonnellate	Tonnellate
1898	8.631.151	950.000
1899	9.305.519	721.617
1900	8.908.570	456.419
1901	8.200.000	520,000

Caratteristica speciale del commercio del 1901 fu la grande diminuzione della esportazione della ghisa nella Germania e nel Continente. Durante l'anno vi fu una leggera, ma permanente diminuzione dei prezzi.

La decadenza dei prezzi, che combinava con una diminuzione di circa 300.000 tonnellate nella produzione settimanale, provocò un rialzo di fiducia. La domanda aumentò permanentemente.

La produzione libraria della Germania.

L'ultimo bilancio dell'annuale produzione libraria della Germania si chiude con questa rispettabile cifra: 24,792 volumi!

Qtesta cifra non è ancora stata raggiunta da nessun paese e supera di 10.000 volumi la produzione francese.

Ecco come va ripartita questa enorme produzione:

Bibliografia generale, bibbiateconomia, enciclopedia, opere collettive, raccolte, scritti di società, questioni universitarie 419.

Teologia 2218.

Scienze giuridiche e politiche 2,59?

Medicina 1,645.

Scienze naturali, matematiche 1390

Filosofia, teosofia 383.

Educazione, istruzione, libri, per la gioventù 3697.

Filologia, linguistica, scienza della letteratura 1427.

Storia 1090 — Geografia, carte 1331.

Scienza militare 551.

Commercio, tecnologia 1548.

Architettura, genio civile 739.

Economia domestica, agricoltura, silvicoltura 854.

Belle lettere 2935 — Belle arti 735.

Libri popolari 623 — Diversi 555.

Marina mercantile dell'Austria-Ungheria.

Secondo i dati del *Bureau Veritas*, la marina mercantile dell'Austria-Ungheria nel 1901 non fece notevoli progressi.

Al 31 dic. 1900 essa comprendeva 164 piroscafi con 262,137 tonn. e 52 velieri con 21,926 tonn.

Nel 1901, per vendite e naufragi, furono eliminati: 9 velieri con 8,797 tonn. e 11 piroscafi con 19,306 tonnellate.

Si costruirono od acquistarono 2 velieri con 3,145 tonn. e 19 vapori con 61,975 tonn.

La flotta commerciale austro-ungarica noverava quindi al 1° gennaio 1902 172 piroscafi con 308,806 tonn. e 45 velieri con 21,274 tonn.: ciò che si risolve in un aumento di 46,017 tonn. per effetto di ordinazioni, che risalgono quasi tutte al 1900.

In questa statistica non sono i piroscafi: *Tirol*, tonnellate 2800 (Lloyd A.) - *Neritea*, tonn. 3800 (G. L. Premuda) - *Korana*, tonn. 3840 (Soc. Ungaro-Croata) - *Contessa Adelina*, tonn. 3584 (Eredi Gerolimich) - *Kassa*, tonn. 1540 (Soc. Adria), perchè non ancora classificate.

Il 1901, conchiude la *Rivista*, fu dunque un anno poco lieto per la marina mercantile a. u.

L'agricoltura nell'Abissinia.

(S) **Londra**, 22. — Informano dal Cairo che Menelik ha autorizzato la coltivazione nella regione di Tgana in Abissinia.

Wergargtein vi si recherà prossimamente per studiarvi la questione dell'irrigazione:

Elezioni di Reggio Calabria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Reggio Cal., 22, ore 11,30. — Grazie alla cooperazione autorevole del vostro giornale in difesa del diritto e della libertà sono riusciti eletti per la nuova amministrazione comunale 26 candidati nostri e 14 della lista avversaria.

La vittoria conseguita è grande per le inaudite violenze commesse da tutte le Autorità politiche e dal R. Commissario, che ricordano tempi tristi.

Ieri sera, a tarda ora, fu fatta la proclamazione tra vivissimi applausi della popolazione festante.

Una dimostrazione imponentissima, con musica, bandiere e fiaccole percorse la città inneggiando alla libertà e al partito della disciolta Amministrazione.

L'on. Demetrio Tripepi parlò ringraziando gli elettori per la concordia e la fermezza dimostrate.

Il nuovo Consiglio comunale è convocato per domani

Presidente Assoc. Unitaria
barone di Pallizzi

Note bibliografiche

La colonizzazione interna del prof. Alfonso Merlini — Padova, tip. Nicolai 1901.

L'argomento della colonizzazione interna per la coltura delle terre incolte o male coltivate, è trattato con molta competenza dall'autore. Egli esamina il progetto di riforma agraria dell'on. Maggiorino Ferraris, esclude che lo Stato debba fornire i capitali per le imprese di colonizzazione, ma deve tutelarle e coadiuvarle, dimostra che una legge di riforma agraria sarebbe illiberale, inopportuna e inefficace.

Sostiene che il mezzo di risolvere la questione agraria, non può essere che quello di aumentare grandi capitali mediante la costituzione di Società anonime, da essere intermediarie fra i capitalisti ed i coltivatori diretti e coloni, per costituir questi proprietari in processo di tempo. L'opera della Società dovrebbe svolgersi nell'acquisto dei terreni, costruire su di essi, frazionati in poderi, case, strade e corsi d'acqua, concedere detti poderi in enfiteusi ecc.

L'eloquenza forense, di P. Materi — Torino, Bocca edit.

E' un rapido sguardo alla storia dell'eloquenza attraverso i secoli, a cominciare dai logografi attici per giungere a noi: ed anzi a dopo di noi. Perchè l'autore, dopo aver discorso di Cicerone, di Lorenzino de' Medici, dell'eloquenza forense nei secoli, parla anche di ciò che l'eloquenza forense sarà nell'avvenire.

Certo, alcune considerazioni sono buone e ben campate, ma, a giudicarne, aspettiamo ancora un po'. Del resto, chi vivrà, vedrà se il Materi, come diligente storico, è stato anche buon profeta.

N. Severi — *Choix des meilleures plantes pour appartements, soins à leur donner.* — Presso i librai Bocca e Treves al Corso al prezzo di L. 1.

E' una memoria interessante per la chiara e succosa esposizione ragionata di quanto può occorrere alla buona manutenzione delle piante tenute in appartamento: vi è condensato quanto di più interessante si sappia modernamente sulla vita fisiologica delle piante. Il merito di questa pubblicazione può rilevarsi dalla grande medaglia d'argento conferita all'autore per questa sua nuova pubblicazione dal Congresso orticolo, tenuto a Parigi nel maggio dello scorso anno.

Alcune belle incisioni arricchiscono il lavoro.

Un alto esempio di disciplina educativa, di Antonio Rizzuti — Spezia, tip. editrice il *Lavoro*.

Il substrato di questo scritto, suggerito dal noto libro del Morandi, è l'efficacia del potere inibitivo nell'educazione, poichè solo col potere inibitivo si forma il carattere, che rende vera e luminosa l'educazione.

S. M. il Re ne gradiva l'omaggio con lettera, lusinghiera ed onorifica, all'autore.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

Rel. e R. D. che disciplina il diritto degli studenti universitari di completare, con libera iniziativa, i loro studi speciali fuori della Facoltà a cui sono inscritti — R. D. contenente il regolamento per le copie dei dipinti nelle RR. Gallerie, nei Musei e nei luoghi di scavi di antichità — R. D. per la sistemazione forestale del bacino montano del torrente Agno.

RR. DD. riflettenti applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Andria (Bari) — Elenco dei decessi di sudditi italiani avvenuti ad Innsbruck durante il 4. trimestre 1901.

Elenco degli attestati di Privativa Industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati nell'agosto 1901 dal Min. di Agr. Ind. e Comm. — Elenchi delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. durante la 1ª e 2ª quindicina di settembre 1901.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corrente, in Baunei, prov. di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina 22, ore 16.20. — *L'arresto di un sacerdote.* Le indagini dirette personalmente dal questore cav. Rinaldi sulla truffa alla marchesa Cassibile hanno condotto all'arresto del notissimo sacerdote Angelo Colantoni. L'impressione in città va crescendo. Si prevedono altri arresti di persone note.

Pavia 22, ore 16.20. — *Beneficenza.* Il dottor comm. Cesare Arrigo, morto ad Alessandria, ha lasciato 80,000 lire all'ospedale di Mede, suo paese nativo, 170,000 all'ospedaletto infantile, più un lascito generoso per la costituzione di una biblioteca ad uso dell'ospedale e per la compera annuale di ferri e di apparecchi chirurgici.

Oneglia, 22, ore 10 — (N.) *Incendio.* Stanotte il fuoco — propagatosi, pare, da una stufa — ha distrutto completamente il fabbricato della stazione ferroviaria, malgrado l'opera del personale e della truppa. La cassaforte soltanto resistette.

Milano, 22, ore 16.30. — *Suicidio.* — Il banchiere Carlo Origgi, quarantenne, s'uccise iersera con un colpo di rivoltella alla gola. Tutti i giornali affermano che vi fu spinto dalla neurastemia e smentiscono le voci che corrono, le quali giungono perfino ad affermare una perdita di 900,000 lire alla Borsa. L'Origgi aveva tentato altre volte di uccidersi. Iersera aveva fatto portare nella sua stanza una grande quantità di fiori freschi, aveva messo sul comò e circondati di fiori il ritratto dei genitori — il padre è vivente — e di una donna a lui cara, indi aveva indossato una camicia da notte della madre.

Lasciò un testamento olografo e sei lettere dirette a parenti.

Como, 22, ore 17. — *Per il processo Cavallini.* — L'av. Ollandini venne qui da Genova per appellare, in nome del comm. Cavallini, dalla sentenza contumaciale del 5 luglio 1898.

Il Cavallini sarà difeso dagli avvocati Callegari e Gogliolo.

I Duchi d'Aosta alla Scala

(S) **Milano**, 22. — Durante la rappresentazione alla Scala, iersera, entrarono nel palco reale le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi.

Il pubblico li acclamò e fece sospendere l'atto ed eseguire la Marcia reale, fra grandi applausi.

Gli assessori Mira e Pagno si recarono ad ossequiare le LL. AA. RR. nel loro palco.

In memoria di Verdi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 22, ore 16,30. — Il 27 corr., anniversario della morte di Verdi, s'inaugureranno una lapide nell'Hôtel Milan e un busto nel Famedio e si eseguirà nel Teatro della Scala la *Messa di requiem*.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bergamo. 21. — L'agitazione dei ferrovieri della Val Seriana prosegue.

Il direttore si adopera presso la Società Belga per ottenerne l'adesione ai desiderati del personale.

Pavia. 21. — Si ha da Mortara:

Regna un gran fermento nella Lega dei lavoratori a Zeme. I contadini fissarono la giornata di lavoro nei campi in sole sei ore. I conduttori di fondi non decisero ancora al riguardo.

Milano, 21. — Lo sciopero nello stabilimento Hussy a Creva fu composto.

In compenso tre ne sono scoppiati contemporaneamente a Lonate Pozzolo, a Cislago ed a Parabiago, in opifici di tessitura meccanica.

Monza. 21. — Lo sciopero degli operai della tessitoria Castoldi e quelli dei tipografi non accennano a finire.

La commissione dei cappellai-lavoranti ha proposto a quella dei cappellai-principali l'aumento del 25 0[0 sui prezzi stabiliti da questi.

La proposta è stata trovata, naturalmente, esagerata. La commissione dell'« Unione Fabbricanti » s'abboccherà ancora giovedì con la commissione dei lavoranti.

Genova, 22, ore 19 — *(Aldo)*. — Eccovi alcuni particolari sui disordini di San Pier d'Arena.

In via Polcevera si formò una specie di barricata con due carri del servizio di spazzatura e con alcune leatro divelte dalla via.

Il dottor Silvio Gaiser, scambiato per un tramviere dissidente, fu malmenato.

Gli scioperanti hanno deciso la resistenza ad oltranza.

Anche a Rivarolo vi fu iersera un tentativo di disordine. Due dei più caldi furono arrestati.

Il signor Ronco, sindaco di San Pier d'Arena, e l'avvocato Carcassi, ex consigliere com. di Genova, si adoperano a risolvere la vertenza.

Sono arrivati rinforzi di guardie e carabinieri.

I tramvieri di Genova.

Genova, 22, ore 12.10 — *(Aldo)*. Continua lo sciopero dei tramvieri. Sono in circolazione pochissime carrozze scortate da guardie.

Iersera a San Pier d'Arena avvennero dei disordini. Un gruppo di dimostranti scagliò delle pietre contro i carabinieri e tentò di disarmarli. Si fecero parecchi arresti.

Intanto le riunioni degli scioperanti si seguono con frequenza.

La Direzione non vuol cedere.

Si teme che lo sciopero abbia a prolungarsi, poichè trova sempre nuovi aderenti.

I deputati Chiesa e Pellegrini patrocinano gli scioperanti, ma raccomandano la calma.

In memoria del sen. Ferrara.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 22, ore 18. — Presenti autorità, rappresentanze universitarie e molti notabili, nel Palazzo Foscari, ov'è la Scuola Superiore di Commercio, è stato inaugurato oggi il busto dell'economista sen. Francesco Ferrara, che fu il primo direttore della Scuola.

Il sen. Papadopoli ha consegnato il busto al sindaco quindi il dep. Fradeletto, professore della Scuola, ha fatto la commemorazione.

Ha rievocato la figura dello scienziato e del patriota e ne ha esposto la dottrina. Ha concluso salutato da applausi eccitando i giovani ad avere fede nelle iniziative industriali patrocinate strenuamente dal maestro.

Hanno aderito per telegrafo i Ministri Nasi, Baccelli, Carcano e Di Broglio; l'on. Villa, i direttori delle Scuole di commercio di Bari, di Firenze e di Genova, il comm. Stringher, il R. Commissario per il Comune di Palermo; parecchi deputati e direttori d'istituti d'educazione, numerosi pubblicisti italiani e stranieri, molti amici ed i parenti dell'illustre estinto.

Il ricordo monumentale è opera ammirata dello scultore Giusti.

L'anniversario

della battaglia di Digione.

(S) **Parigi.** 21 — La Lega franco-italiana ha celebrato stasera con un banchetto l'anniversario della battaglia di Digione sotto la presidenza onoraria di Lockroy ed effettiva del dep. Beauquier.

La sala era ornata del busto di Garibaldi, fra bandiere italiane e francesi.

Si notavano alcuni garibaldini italiani e francesi superstiti di Digione e parecchie notabilità della colonia italiana.

Parlarono applauditi Beauquier, Picquet, Vibert, Raqueni, Caponi, Dejob e Giacometti, inneggiando all'unione dei due popoli.

Venne data lettura di numerose adesioni per l'erezione di un monumento a Garibaldi in Parigi e fu inviato un telegramma al Sindaco di Digione.

Grande entusiasmo.

Commissioni -- Min. G. e Giustizia

Per la statistica giudiziaria e notarile.

Presidente: sen. Canonico Tancredi - pres. Sez. Cass. Roma.

Membri: Azzolini cav. Gius. ispettore al Ministero - *segretario permanente della Commissione*.

Beltrani-Scalia Martino, senatore cons. di Stato;
Boccardo prof. Ger., senatore, cons. di Stato;
Bodio prof. Luigi, senatore, cons. di Stato;
Bosco prof. Augusto;
Brusa prof. Emilio dell'Univ. di Torino;
Canevelli comm. Gius., dir. gen. delle Carceri;
De Negri comm. Carlo, dir. gen. della Statistica;
Grippo prof. Pasquale, deputato;
Lucchini prof. Luigi, cons. Cass. Roma, dep.;
Mortara prof. Ludovico dell'Univ. di Napoli;
Nocito prof. Pietro, deputato;
Ostermann cav. Leopoldo, cons. Cass. Torino;
Penserini cav. Francesco, pres. Corte app. Cagliari;
Ricciuti comm. Nicola, proc. gen. App. Roma;
Righi comm. Augusto, senatore;
Sandrelli comm. Carlo, cons. di Stato;
Tanci comm. Antonio, dir. gen. Fondo Culto;
Vivante cav. Cesare, prof. Univ. Roma;
Zella Milillo comm. Michele, dir. gen. Culti al Ministero.

Comitato permanente.

Presidente: senatore Canonico predetto;
Membri: cav. Azzolini, comm. Bodio, De Negri, Ostermann, Penserini - *predetti.*
Segretari: Aschieri avv. Alessandro, segr. alla Dir. gen. Statistica;
Farace avv. Alfredo, capo sez. Min. G. G.

Commissione consult. per la magistratura.

Sezione I.

Presidente, sen. Caselli Enrico, pres. sez. Cass. Roma.
Membri, Quarta comm. Oronzo, avv. gen. Cass. Roma.
» Basile-Basile comm. Emm., cons. Cass. Roma.
» Lucchini comm. Luigi, dep. id. id.
» Baudana-Vaccolini uff. Cesare, cons. id. id
» Mazzella uff. Paolo, cons. id. id.
» Cefalo comm. Enrico, cons. id. id.
» Locci-Selis comm. Diego, cons. id. id.
» Janigro comm. Giovanni, cons. id. id.
Segretario: Piola-Caselli Edoardo, giudice.

II Sezione

Presidente, Petrella comm. Ugo, cons. Cass. Roma.
Membri, Benedetti uff. Antonino, cons. id.
» Sciotto uff. Luigi, cons. id. id.
» Bruni uff. Francesco, cons. id. id
» Gui comm. Antonio, cons. id. id
» Natali cav. Cesare, cons. id. id.
» Triani cav. Luigi, cons. id. id.
» Adani cav. Emilio, cons. id. id.
» Melegari cav. Giovanni, sost. proc. gen. id
Segretario, Venzi Giulio, giudice.

N. B. La I. Sezione si occupa di tutti i magistrati, tranne i pretori, dei quali tratta esclusivamente la II. Sezione.

Contro la classificazione di una delle due Sezioni il magistrato può invocare il parere delle Sezioni riunite, alle quali pure spetta di pronunziarsi quando si tratti di classificare il magistrato come *ottimo a pieni voti.*

SCIENZE E LETTERE

La causa della canizie.

Tutti gli inventori di tinture e le quarte pagine dei giornali sono seriamente minacciati. Da una serie di studi biologici sulla vecchiaia, che il signor Metchnikof pubblica negli Atti della R. Società di Londra ed in quelli dell'Istituto Pasteur, apprendiamo la vera causa della canizie.

Normalmente la canizie si sviluppa nella vecchiaia, ma non è raro il caso che uomini ed animali mutino precocemente il pelo per qualche forte emozione o per malattia.

Il colore dei capelli e dei peli è fornito, com'è noto, dai granuli del pigmento, mossi da piccoli bacteri, che il Metchnikof ha scoperti e chiama pigmentofagi - pel fatto che questi bacteri nella vecchiaia dell'uomo o in casi anormali sviluppano dei tossici che distruggono il pigmento e quindi il colore del pelo.

Ora il biologo russo sta studiando il modo di poterli distruggere preventivamente e così i capelli e i peli conserverebbero sempre il colore naturale.

Speriamo che riesca e che non si tratti di un'altra tintura che dovrebbero applicare i giovani per evitare da vecchi la decolorazione.

La traversata dell'Africa

Il sogno del re dei diamanti, Cecil Rhodes, di costruire una ferrovia che attraversasse il continente africano da Nord a Sud, congiungendo Alessandria d'Egitto alla Città del Capo si è avverato digià per due terzi. Sono state costruite finora le linee Alessandria-Kartum e Città del Capo-Buluwaio: il giorno in cui i due tronchi di ferrovia saranno congiunti, l'Africa sarà attraversata per la sua lunghezza.

Ora lo Stato Indipendente del Congo avendo stabilito di costruire 1500 chilometri di ferrovia da aggiungersi a quelle in esercizio, si compirà la traversata dell'Africa dall'Atlantico all'Oceano Indiano. Cogli studi fatti dagli ingegneri per ordine del re Leopoldo è fissato il tracciato della ferrovia e a giorni s'inizieranno i lavori.

Come è noto lo Stato del Congo è attraversato dal fiume omonimo, che costituisce una naturale via di comunicazione; ma siccome è spesso interrotta da cascate e da correnti che impediscono la navigazione, la nuova ferrovia supplirà a questi ostacoli naturali, ricongiungendo la parte navigabile del fiume ai grandi laghi dell'Africa centrale, di Alberto e Vittoria.

Dall'altra parte dell'Africa la Germania costruirà delle ferrovie che andranno dall'Oceano Indiano ai laghi centrali dell'Africa, ove sono i suoi possessi; onde i grandi laghi africani saranno il punto di congiunzione delle due grandi ferrovie e così sarà compiuta anche la traversata dall'Est all'Ovest dell'Africa.

Teatro incendiato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Rovigo, 22, ore 19. - Nella scorsa notte, per causa ignota, si sviluppò nel Teatro Sociale un incendio che lo distrusse del tutto. Fortunatamente non vi sono vittime.

L'edificio aveva un valore di 250,000 lire. Il danno è coperto per L. 164,000.

Un esplosione.

Murcia, 22. — Avvenne un'esplosione in una miniera. Sette minatori sono morti.

Un accidente ferroviario in Francia.

Parigi. 22 ore 18. — Nella stazione di Lione una macchina manovrante investì un treno-viaggiatori. Tre persone sono ferite piuttosto gravemente.

Ascensione aereostatica.

(S) **Monaco**, 22. — Il pallone di Santos Dumont è stato gonfiato oggi.

Stamane fu lanciato un piccolo pallone frenato per conoscere la direzione del vento.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Paul Meurice ha chiesto al Ministro delle Belle Arti di autorizzare il signor Le Bargy a mettere in scena all'Odeon *les Trouvailles de Gallus*, dramma in versi di Victor Hugo, in occasione del centenario della nascita del poeta.

Il lavoro non è mai stato rappresentato.

— Quattro novità in un atto al teatro Pigall a Parigi: La prima *Meglio tardi che mai*, di Edbert Numa-Bles è di tema assai tetro.

In una casa di operai, ridotti all'estrema miseria, i membri della Società di San Vincenzo da Paola si presentano a portare i loro soccorsi nel momento in cui la madre si è gettata dalla finestra o il padre è partito per uccidere il suo padrone!

— Nella seconda, *Pelle nuova* di de Mursan, si vedono i tenitori di una casa di mala fama ritirati in campagna dopo fatta fortuna e affamati di rispettabilità. Un giovinotto e una fanciulla, il primo già frequentatore e l'altra già pensionaria della detta casa, si introducono nella nuova abitazione coll'idea di svaligiarla. Riconosciutili, i due coniugi che non hanno figli, risolvono di adottarli!

— *L'onesto agente* è il titolo della terza, di Daniel Riche; un funzionario di polizia, facendo la ronda ai Campi Elisi, protegge inconsciamente e fortunatamente i tentativi galanti contro la virtù delle donne che attendono i loro mariti. Uno di questi sopraggiunge ed è maltrattato dall'agente!

— La quarta, l'*Oltraggio*, offriva maggior curiosità, perchè interdetta dalla censura: perciò fu rappresentata a porte chiuse.

Una fanciulla, arrestata come donna di cattivi costumi, diventa improvvisamente pazza. Il padre di lei, che sopraggiunge, nell'ira uccide di pistola l'agente imprudente.

Tutto qui. Non si capisce nemmeno perchè la censura se ne sia preoccupata!

E così, quattro lavori, quattro miserie.

Lirica. — Al teatro del Campidoglio di Tolosa la *Messalina* del maestro Isidoro de Lara ha avuto successo grandioso. Fra il primo ed il secondo atto l'autore ha diretto, in mezzo agli applausi del pubblico, l'*ouverture* dell'altra sua opera *Moina*.

— La *Louise*, il « romanzo » musicale del maestro Gustavo Charpentier, ha ottenuto un vero successo al Teatro Reale di Liegi.

Arte. — Il Museo reale di Berlino ha acquistato un quadro di Simone Martini di Siena: *Cristo deposto nella tomba.*

E' noto che Simone da Siena fu, con Giotto, uno dei maggiori pittori del XIV secolo, lodato anche dal Petrarca.

Finora il pittore non era rappresentato che in tre Musei d'Europa: il Louvre, il Museo di Liverpool e quello di Anversa.

— Ecco i prezzi ottenuti a Londra in un'asta d'incisioni, riprodotte da quadri di Reynolds:

Lady Bampfylde e *Mrs Abington figurante la Musa della Commedia*, ambedue incise da Watson rispettivamente 280 e 124 ghinee; *Lady Betty Dalmé*, incisa da Green: 78; *Lady Catherine Poulet*, incisa da Smith: 86; *Lady Sarah Bombury*, incisa da Fisher: 88; *Una scuola-convitto* e *Fanciullo e nutrice* incisi in colori da Ward da quadri di Morland hanno fruttato complessivamente 130 ghinee. Inoltre un ritratto di *Lady Hamilton*, inciso da Jones da un quadro di Romney: 69 ghinee.

Varie. — Il Museo Carnavalet di Parigi ha accettato il dono della maschera di Gustavo Flaubert, presagliene al letto di morte, e il modello della mano di Victor Hugo, eseguito dal Girolami nel 1877.

— Anche a Besançon, città natale del poeta, sarà inaugurato un monumento a Victor Hugo.

La statua, opera dello scultore Juste Becquet, è egregiamente riuscita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 22, ore 23.20. — *(Aldo)*. Stasera il Politeama Genovese era affollatissimo.

Nei palchi e nelle poltrone vi era l'*élite* della società genovese; la platea e la galleria erano ribeccanti. Si dovettero rimandare indietro centinaia di persone.

La signora Darclée suscitò un vero entusiasmo nella *Traviata*. Anche il tenore Martinez-Patti riscosse applausi.

La Darclée fu ammiratissima ed ebbe calorose ovazioni, specialmente al primo, al terzo e al quarto atto.

Non si ricorda una Violetta simile, sia per l'efficacia scenica, sia per la bellezza squisita del canto, per il forte sentimento, per la grazia della modulazione, per lo sfoggio di *toilettes* splendide e del massimo buon gusto.

Essa ebbe 21 chiamate al proscenio e quattro superbe *corbeilles* di fiori. Per domani, ultima della *Traviata*, il teatro è già tutto venduto.

Sports

Impianto elettrico pel tiro a volo. — Ieri, nella località del Forte San Donato, fuori di porta Zamboni, a Bologna, ebbe luogo un tiro allo storno per l'esperimento di un impianto elettrico da campo, allestito dal signor Dagna, ispettore ferroviario (ramo telegrafi) con apparecchi speciali di sua invenzione.

Le cassette di forma semicircolare roteanti sul proprio asse sono azionate elettricamente da un distributore automatico, che sorteggiando segretamente la cassetta da aprirsi, ne prepara il circuito elettrico corrispondente. Al comando del tiratore si determina l'apertura della cassetta sorteggiata colla semplice pressione di un bottone, unico s'intende, per tutte le cassette. Completa il distributore automatico un congegno nel quale il tiratore deve introdurre la marca di pagamento per ottenere l'apertura della cassetta.

Questo particolare porta qualche volta la nota gaia ricordando al tiratore distratto che l'apparecchio non fa credito. Una particolarità che rende l'apparecchio pregievole e simpatico ai tiratori è quella che essendo messo in movimento dal tiratore stesso lo garantisce da qualsiasi irregolarità dolosa od errore involontario, rispetto al sorteggio ed alla manovra delle cassette, come pur troppo si verifica sovente nei tiri ordinari.

Il risultato dell'esperimento è stato splendido ed il signor Dagna è stato vivamente complimentato dagli intervenuti fra i quali si contavano parecchi dei migliori tiratori bolognesi.

Il ciclista Murphy sul ghiaccio. — Il detentore del *record* del miglio dietro una locomotiva ha promesso il suo concorso allo Skating Festival: si presenterà in pubblico a Brooklyn e tenterà il *record* del miglio in bicicletta sul ghiaccio. **Vipar.**

Corse del 22 gennaio a Nizza.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix de Monte Carlo. — (Corsa di siepi - Handicap - 25,000 fcs - 3000 metri).

Circe II, 5 anni da Artois e Tantale e Civette, kil. 60 1[2, di Ed. Archdeacon, 1 — *Gilette*, 4 anni da Gil Pérès e Grivette, Kil 62, di L.^t de Romanet, 2 — *Floridor II*, 5 anni da War Dance e Fleur de Rose, kil. 63 1[2, di Th. Dousdebès, 3.

Vinto per mezza lunghezza (10 partenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — VII Sezione penale

Pres. Guerri — Giudici: Giannattasio e Petrone — P. M.: Moresini — Canc.: Fongoli — Dif.: Rossi e Lulli.

Rissa a Castel Gandolfo

La sera del 20 agosto i muratori Alessandro Giusti di anni 32, da Velletri, e Mariano Orsolini, di anni 34, da Castel Gandolfo, per gelosia di mestiere si azzuffarono e si ferirono di coltello.

Ieri il tribunale condannò il Giusti ad un anno di reclusione e l'altro a 5 mesi di detenzione.

Tribunali penali

Ad Orazio Marchetti di anni 17, da Roma, abitante al vicolo del Merangolo 10, muratore; e a Tito Antonini di anni 19, da Vallerano, ab. in piazza del Pianto 10, facchino, per avere la sera del 18 dicembre, mediante sasso, aperta la vetrina della calzoleria Antonazzi in via Firenze e tentato rubare delle scarpe, 4 mesi e 3 giorni e 3 mesi e 10 giorni rispettivamente.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 gennaio — Pres. **Vitelleschi.**

La seduta è aperta alle 9.15.

Lo spazio riservato al pubblico è gremito

Vitelleschi partecipa al Consiglio che i consiglieri **Mazza** e **Giovenale** scusano la loro assenza. Quindi soggiunge:

Nell'occasione delle ultime votazioni, quantunque le proposte dell'amministrazione siano state coronate da finale successo, è parso al sindaco che la maggioranza sulla quale si basa la nostra amministrazione per essere così limitata fosse sottoposta ad eventualità che potessero facilmente comprometterne la solidità e quindi renderne meno facile e fecondo il compito.

In queste condizioni egli ha ritenuto che fosse opportuno di sottomettere tale situazione al Consiglio, e per ciò stesso sgomberare il terreno, perchè il Consiglio potesse più liberamente adottare quelle deliberazioni che credesse maggiormente opportune.

Egli mi ha incaricato pertanto - soggiunge - di presentare le sue dimissioni.

La Giunta, naturalmente, si è resa solidale col sindaco e di essa rassegna parimenti le dimissioni al Consiglio.

Carancini osserva che la minaccia di una crisi è grave per l'Amministrazione nè può ammettersene la opportunità, visto che i dissidii accennati dal Sindaco non sono certo sul terreno dei principii, e che il principe Colonna godeva e gode la fiducia della sua maggioranza. Il suo fu uno scrupolo delicato, che rivela appunto come egli senta profondamente i doveri della propria missione; ma evidentemente non può dubitare di essere padrone della maggioranza solo perchè in questa si verificò qualche divergenza di carattere personale.

Siamo di fronte al bilancio e l'Amm. che lo ha presentato deve rimanere a sostenerlo in Consiglio. Inoltre gravi questioni, e taluna anche di antica data, sono per essere risolute con successo dal principe Colonna. La stessa convenzione da lui conclusa col Governo dev'essere da lui condotta a termine, nell'interesse di Roma e delle classi lavoratrici, le quali se ne ripromettono materiali vantaggi.

Una crisi pertanto in questo momento potrebbe riuscir grave per le sue conseguenze, tanto che noi vedemmo i nostri stessi avversari sul terreno politico, che pure non meno di noi amano la nostra città e ne curano gli interessi, contenersi con opportuno riguardo, di cui sente il dovere di tributare loro pubblico elogio.

In presenza di questa situazione, pertanto, crede di rendersi interprete del Consiglio col proporre che siano senz'altro respinte le dimissioni del Sindaco e della Giunta, nella grata lusinga che ciò possa valere a far l'uno e l'altra rimanere al suo posto. (Approvazioni).

Vitelleschi. Pone ai voti la proposta **Carancini**.

Tutto il Consiglio si alza.

E' approvata all'unanimità.

Vitelleschi scioglie la seduta.

Nel pubblico si applaude. Solo un gruppetto di socialisti fa un po' di baccano

Le guardie peraltro riescono ben presto a far sgombrare la sala.

Erano presenti:

Desideri, Ceselli, Cecchini, Galluppi, Tittoni, Kambo, Tenerani, Giordano-Apostoli, Buttarelli, Vitelleschi, Palomba, Ferrari, Pacelli Ernesto, Pacelli Filippo, Casciani, Coltellacci, Postempski, Malatesta, Castellani, Bastianelli, Ingami, Gazzani, Alatri, Doria, Pianciani, Armellini, Jacovacci, Soderini, Civalleri, Masi, Gennari, Santucci, Scialoia, Marucchi, Tommasini, Liberali, Nathan, Salustri-Galli, Berardi, Bugarini, Chigi, Teso, Cruciani-Alibrandi, Monaci, Massimo, Carancini, Ballori, Jacoucci, Persichetti, Topai, Kock, Serafini, Galli, Tomassetti, Staderini, Trompeo, Monami, Serlupi, Zuccari, Fratellini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 23 Gennaio 1902 — S. Emerenziana.

Leva il Sole alle ore 7,33 m. — Tramonta alle 5,11 s.
Leva la Luna alle ore 5,2 m. — Tramonta alle 6.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[2.

Quarantore. - Dal 22 al 24 a S. Andrea delle Fratte.

BOLLETTINO METEORICO.

22 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima sulla Svizzera e Francia, Zurigo e Clermont 775; minima sulla Russia centrale, Mosca 746.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. in Sicilia, quasi stazionario in val Padana e Sardegna, disceso intorno ad 1 mm. altrove: temperatura diminuita al Sud, aumentata altrove; pioggierelle in Sicilia, nebbie e brine sull'alta Italia.

Stamane: cielo vario al centro e Sud, nuvoloso o nebbioso altrove; venti settentrionali, moderati all'estremo Sud e Sicilia, deboli altrove.

Barometro: massimo a 772 lungo la catena Alpina; minimo a 769 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo alquanto nuvoloso e nebbioso sull'alta Italia, vario altrove.

Monoverbo.

OEUSO

Spiegazione del Passatempo precedente:
LA CUCITRICE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 GENNAIO

Zani Guido, camer., con Muratori Maria
Minnocci Paolo, sarto, con Mecci Vittoria
Zena Giuseppe, musicante, con De Cesare Leonilde
Innattone Domenico, pens., con Vizzaccaro Maria
Rota Paolo, imp., con Sallusti Dalia
Mariannetti Alfredo, comm., con Pivano Bianca
Gargano Daniele, bracc., con Centoni Luisa
Corvesi Scipione, vign., con Federici Francesca
Capelli Giambattista, imp., con Bruni Serafina
Mariotti Cesare, pittore, con Vercelli Zenobia
Tiecconi Luigi, comm., con Miconi Elvira
Morozzo della Rocca Giulio, imp., con Ubezio Pierina
Simonetta Giulio, medico, con Serafini Federica

MATRIMONI del 17 GENNAIO

Corvi Giuseppe, negoz., con Ricci Aristea

MATRIMONI del 18 GENNAIO

Fumanti Ettore, camell., con Pannaria Adelaide
Tomaselli Achille, impieg., con Bianchi Giuseppa
Foglia Domenico, pastaio, con Piva Rosa
Alegi Placido, imp., con Regolanti Speranza
Mancini Liberato, vacc., con Natalucci Maria
Gentili Gaetano, neg., con Anselmi Amedea
Simonetti Luigi, carr., con Pinquet Giovanna
Liberiti Domenico, cavallerizzo, con Cirei Elvira

MATRIMONI del 19 GENNAIO

Salvatori Calisto, armaiuolo, con Ceccarelli Caterina
Rodriguez Giuseppe, negoz., con Di Meo Amalia
Patricano Biagio, mur., con Giudici Carmina
Mezetti Giulio, pittore, con Mercuri Emma
Di Nepi Leone, comm., con Di Porto Elvira
Antonini Vincenzo, inserv., con Falcioni Rita
Spaziani Angelo, past., con Passi Antonia
Vallucci Luigi, stucc., con Riganti Gemma
Mariotti Romolo, stagn., con Massimi Beatrice
Meatelli Paolo, bracc., con Manetti Anna
Berti Umberto, mur., con Bianchi Regina
Leonardi Ettore, possid., con Marota Luigia
Gabrielli Pio, camer., con Antonelli Annunziata
Stefani Giuseppe, calz., con Scutilli Virginia

MATRIMONI del 20 GENNAIO

Karrer Francesco, imp., con Massieri Carlotta
Mazzoni Ettore, portiere, con Cioffini Concetta
Pagliaro Pietro, tappezz., con Gigli Maddalena
Di Vittorio Amedeo, vaccaio, con Temperini Ferminia
Giannessi Desiderato, calz., con Sambucini Anna

Nati e morti denunziati nel giorno 20 Gennaio
Nati 36 compresi 3 nati morti.
Morti 30 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Morini Margherita fu Carlo, Anguillara, 73, ved.
Carmignani Clotilde di Francesco, Roma, 31, coniug.
Fornari Antonio fu Antonio, Prugnato di Levante, 59
Borsini Maria fu Luigi, Cingoli, 16, coniug.
Breccetti Filomena fu Giuseppe, Palestrina, 66, ved.
Cardinali Angelo fu Umberto, Roma, 8
Schroepper Maria fu Giorgio, Piedimonte, 75, ved.
Tosi Francesco fu Vincenzo, Carrara, 56, coniug.
Pacioni Lucia di Francesco, Castro de' Volsci, 17, nub.
Masioli Celestino fu Domenico, Cucallo, 77, coniug.
Testi Pietro fu Domenico, Roma, 69, coniug.
Ferri Nicola fu Antonio, Roma, 72, ved.
Coppa Francesco fu Luigi, Cuneo, 57
Principi Giovanni fu Mariano, Recanati, 50, cel.
Pergola Teresa fu Giovanni, Napoli, 67, ved.
Crisari Luisa fu Andrea, Roma, 44, coniug.

Dalla Provincia Romana

Consiglio comunale sciolto — Con decreto di ieri è stato sciolto il Consiglio comunale di Monte Compatri e nominato R. Commissario il cav. Aguiri, maggiore in riserva.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall' Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.6 — Minimo 2.0.

All' Ospedale Militare. — S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo, generale Brusati, De Libero e Todini si recò a visitare l'ospedale militare al Celio.

Fu ricevuto dal generale Fecia di Cossato, dal tenente colonnello Ferrero, direttore dell'ospedale, dal maggior Aina e dai capitani Moschini e Cappello.

S. M. visitò tutti i riparti, compreso quello delle malattie contagiose, interrogando diversi malati e facendo prendere nota dei più gravi.

I malati degenti sono 368.

Nel riparto ufficiali il Re parlò con il tenente Quartaroli, condannato per diffamazione nel processo a Piacenza.

Il tenente dei bersaglieri Saviotti raccontò al Sovrano una vertenza avuta al suo reggimento, per la quale invece di essere promosso aiutante maggiore fu traslocato.

Alle 11.15 S. M. il Re lasciò l'ospedale compiacendosi della pulizia e dell'ordine dei locali.

A Villa Margherita — Vesuitch, ministro di Serbia, fu ricevuto in udienza dal Duca di Genova.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Aloisi-Masella e gli altri prelati di Curia.

— Il programma dei vari pellegrinaggi per il prossimo giubileo pontificale è così distribuito:

17 febbraio arrivo del pellegrinaggio lombardo di circa 500 persone, presieduto dal cardinale Ferrari e dal rev. canonico Giovanni Ghezzi, parroco di S. Ambrogio.

Alla fine di febbraio il pellegrinaggio marchigiano.

2 marzo pellegrinaggio ligure di circa un migliaio di persone, presieduto dal comm. Luigi Corsanego Merli, coadiuvato dall'organizzatore mons. Giuseppe Vicini

2 marzo pellegrinaggio piemontese di *circa* 1000 persone, organizzato dal rev. mons. Giuseppe Vicini di Saluzzo.

Dal 2 al 10 marzo pellegrinaggio belga e cioè: Malines, Liegi e Tonar, Gand, Bruges e Tournai, presieduto dal cardinale arcivescovo di Malines e organizzato dai rev. Abbè Laucelle, avv. Florent Kaikem e m.r Hector De Condè.

7 aprile: Vercelli, Biella, Casale, circa 500 persone, organizzatore mons. Giuseppe Vicini di Saluzzo.

7 aprile: pellegrinaggio di Bruxelles, organizzato dall'Agenzia Paunentier.

7 aprile: pellegrinaggio di Bordeaux, organizzato da mons. A. Berbignier.

7 aprile: pellegrinaggio belga, organizzato dall'abbè Priaul, curato del Sacro Cuore a Tournai.

Dall'11 al 29 aprile pellegrinaggio francese di circa 2300 persone, organizzato da mons. l'abbè Laucelle — Dal 13 al 20 maggio pellegrinaggio olandese, presidente mons. Enrico Van de Wetering, arcivescovo di Malines.

14 aprile, pellegrinaggio Emiliano, presieduto dal dott. G. Battista Veratti e organizzato dal Comitato internazionale.

14 aprile, pellegrinaggio Romagnolo, circa 500 persone, presidente d'onore il cardinale Riboldi arcivescovo di Ravenna, presidente conte Giovanni Grosoli di Ferrara.

14 aprile, pellegrinaggio Pavese di circa 1000 persone, presieduto dal cardinale Riboldi.

14 aprile, pellegrinaggio Veneto di circa 800 persone, presieduto dal cardinale Giuseppe Sarto patriarca di Venezia e organizzato da monsignor Gio. Batt. Mauder di Treviso.

17 aprile, pellegrinaggio Svizzero di circa 800 persone, presieduto dal can. Adalberto Wirz e organizzato da Giuseppe Heisch di Lucerna.

21 aprile, pellegrinaggio Perugino di circa 600 persone, presieduto da monsignor arcivescovo di Perugia e organizzato dal sacerdote Alfredo Migoini.

21 aprile, pellegrinaggio di Amiens, organizzato dal canonico Vitasse.

24 aprile, pellegrinaggio Bavarese di 800 persone, presieduto dal barone Soden e organizzato da mons. Sebastiano Hirchberg di Monaco.

aprile, pellegrinaggio Ungherese, organizzato dal sig. Victor De Hover di Budapest.

3 maggio, pellegrinaggio Livornese di 450 persone, presieduto da monsignor vescovo di Livorno, organizzato dal sacerdote Ottavio Doimi.

19 maggio, pellegrinaggio Francese della città di Parigi, organizzato da mons Junot, Agence Voyages.

Settembre, pellegrinaggio Francese operaio, presieduto dal comm. Leone Harmel, organizzato dal can. Alessandro Maupetit.

La crisi capitolina. — Iersera il Consiglio comunale, dopo opportune parole del consigliere Carancini, respingeva all'unanimità le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Questo fatto, la cui importanza merita di esser rilevata, dimostra come noi fossimo pienamente nel vero quando sostenevamo che nessun dissidio esisteva nella maggioranza del Consiglio. E ciò fu efficacemente posto in rilievo anche dal consigliere Carancini, il quale volle altresì render giustizia alla condotta dell'opposizione, che col suo contegno ha facilitato in ogni modo un leale componimento e contribuito a dissipare qualsiasi equivoco.

La manifestazione unanime di iersera ha indotto il principe Colonna a recedere dalle dimissioni.

La nota discorde in questa occasione è venuta, come sempre, dal partito socialista.

Tanto per fare credere che la cittadinanza non divide gli unanimi sentimenti del Consiglio comunale verso il Sindaco, alcuni dei membri della Camera del lavoro, assistiti da parecchi redattori e impiegati dell'*Avanti* radunavano in Campidoglio un gruppetto di amici coll'incarico di contrapporre agli applausi qualche fischio e qualche abbasso. Ed infatti dopo che il Consiglio ebbe respinte le dimissioni, essendosi dai presenti gridato: « Viva il Sindaco Colonna! » i socialisti entravano in azione, provocando colluttazioni animate, con relativo scambio di busse. Le guardie allora dovettero intervenire: l'aula fu sgombrata, qualcuno ruzzolò per lo scalone del palazzo Senatorio; si diede uno squillo di tromba: vennero arrestati due socialisti certi Scalcini e Onorati, e gli intervenuti finirono per disperdersi, ad eccezione del solito gruppetto del quale anzi Sabatini della Camera del lavoro e l'ing. Mongini amministratore dell'*Avanti*, stringevano le file.

Intanto dal Corso venivano verso piazza Venezia alcune associazioni monarchiche adunatesi in piazza Colonna sotto le rispettive bandiere.

Nuova baruffa e nuove grida, applausi e fischi. Le guardie arrestavano certi Quaranta Cherubino, impiegato all'*Avanti*, e il litografo Guido Paris (poi rilasciato) e la dimostrazione che dirigevasi al Campidoglio, visto che la seduta era terminata, cambiava rotta e per via Nazionale, via Firenze e vicolo San Nicola a Tolentino portavasi a Villa Massimo per applaudire il Sindaco.

I socialisti allora ponevansi in coda zuffolando l'inno dei lavoratori!

A Villa Massimo, nel frattempo, eransi recati parecchi assessori e consiglieri comunali, fra i quali Vitelleschi, Ferrari, Tittoni, Desideri, Ceselli, Koch, Casciani, il segretario generale cav. Lusignoli.

Insistendo i dimostranti negli applausi, il cons. Casciani ringraziava a nome del Sindaco, indisposto in seguito ad una leggiera operazione alla gola subita ieri l'altro, dicendo come la manifestazione di iersera avrebbe dato al Sindaco maggior lena nella difesa degli interessi cittadini.

I socialisti naturalmente seguitavano a zuffolare in distanza sulla via: così correva qualche altra bussa e alle 23 e mezzo tutto era finito.

Per la Regina Vittoria. — Ieri nella chiesa di Tutti i Santi, in via del Babuino, ebbe luogo un servizio funebre per l'anniversario della morte della Regina Vittoria.

Funzionò il Rettore dott. Oxenham. Vi assistevano l'ambasciatore Currie, gli *attachés* militari e civili, tutta la colonia inglese e moltissimi americani.

Furono cantati diversi salmi della Bibbia, fra cui lo splendido *a solo* di Mendelssohn.

Onorificenze. — Non appena la Corte d'Appello ebbe notizia della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro conferita al P. Presidente senatore Cardona, gli offrì in elegante astuccio le insegne, confermando con questo atto gentile l'affettuosa stima che nutre pel suo Capo.

Il senatore Cardona espresse il suo vivo gradimento e disse che il dono gentile conserverà come caro ricordo.

— Su proposta del Guardasigilli l'avv. Giovanni Randanini, che è sempre uno dei più operosi e valenti penalisti del nostro Foro, è stato nominato da S. M. cavaliere dell'Ordine Mauriziano. All'ottimo amico nostro i più cordiali rallegramenti.

Camera di Commercio — La Camera di Commercio, nella adunanza di ieri, prese le seguenti deliberazioni:

Con votazione confermò il marchese Guido Guiccioli a delegato italiano presso il Consiglio d'amministrazione del Debito Pubblico Ottomano; riconfermò l'on. Gaetano Bacci a proprio rappresentante presso il Consiglio direttivo della Cassa invalidi della marina mercantile in Livorno; rimise alla Presidenza la nomina del proprio rappresentante presso la Commissione locale per l'esame del progetto di una diga frangi-flutti nel Porto di Civitavecchia e pel prolungamento dei moli pel Porto-canale di Fiumicino.

Quindi procedette alla elezione delle Commissioni permanenti per l'anno corrente.

Emise parere favorevole sulla tariffa daziaria del Comune di Roviano, nonchè sull'esonero della cauzione relativa all'esercizio dell'Agenzia di Prestiti sopra pegni dipendente dalla Cassa di Piccolo Sconto.

Rimandò infine ad altra adunanza ogni decisione in merito alla direttissima Roma-Napoli.

Congresso storico internazionale. — Ieri annunziammo che la Giunta esecutiva aveva stabilito la data dal 21 al 30 aprile prossimo per i lavori del Congresso, di cui S. M. il Re ha accettato il supremo patronato. Oggi possiamo aggiungere che le iscrizioni superano già la cifra cospicua di seicento, tra cui le più notevoli personalità delle varie nazioni d'Europa, d'Asia e d'America: la stessa Africa sarà largamente rappresentata.

Governi, istituti, accademie, università, Società scientifiche, deputazioni storiche hanno già designato i propri delegati: e già al Comitato direttivo giungono temi, comunicazioni, resoconti e proposte da discutere ed esaminare. Ed esso, con costante operosità, incoraggia, coadiuva, integra le iniziative locali e individuali, fra cui una esposizione di belle arti, nazionale, ed una di *bianco e nero*, internazionale.

L'impresa non è facile; ma la forte e buona volontà degli organizzatori saprà superare ogni difficoltà, come tante altre ne ha superate, perchè il Congresso sia davvero una dimostrazione del lavoro compiuto in questi ultimi quaranta anni di vita italiana in ogni disciplina storica, archeologica, scientifica, artistica, e riesca veramente degno di Roma, la città più storica del mondo.

Intanto dal 10 al 20 aprile avranno luogo le visite che i congressisti hanno chiesto di fare a Venezia, Firenze, Assisi e altrove. Dal 1.o al 3 maggio la gita a Napoli e uno scavo a Pompei.

La Navigazione Generale Italiana ha generosamente concessa la riduzione del cinquanta per cento per il periodo di tre mesi, anche per i percorsi interni da porto a porto, sia per viaggiatori in gruppi che isolati, favorendo così le gite che, a Congresso chiuso, molti congressisti stranieri intendono fare in Sicilia e Sardegna, per visitarvi i luoghi, le antichità e monumenti. Si attendono le definitive determinazioni delle reti ferroviarie.

Alla scuola Regina Margherita. — Ieri mattina S. A. la Granduchessa Paolina di Sassonia Weimar si è recata alla scuola « Regina Margherita » in Trastevere.

Accompagnata dalla deputata signora Helbig-Morani e dalla direttrice sig.na Anna Menghini, S. A. visitò le classi elementari, il Giardino d'infanzia e il locale per i bagni, esprimendo più volte la sua ammirazione per lo splendido edificio scolastico, per l'ordine e per il contegno della scolaresca.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 24 corr., ore 15, il professore *Tomassetti* parlerà sul quartiere militare di Roma antica: il prof. *Savignoni* sul trono di Phalasarna in Creta: il prof. *Petersen* sulle più antiche pitture sepolcrali etrusche (in tedesco, riservato dall'adunanza precedente).

Società della Palombella — Oggi alle ore 15 1\|2, al Collegio Romano, l'on. Pietro Lanza di Scalea parlerà sulla « Sicilia attraverso i miti popolari ».

Questa conferenza era veramente annunziata per giovedì prossimo, ma la vastità dell'argomento ha obbligato il conferenziere a dividerla in due parti e a rinunziare a parlare sulla « Regina Margherita la Normanna ».

Una rettifica. — Nella cronaca del 9 corr. accennando ad un bisticcio avvenuto fra l'avv. Alfredo Cavarra e la *chanteuse* Clelia Zocco fu detto, per le notizie raccolte lì per lì, che il bisticcio era avvenuto perchè l'avvocato insisteva con la Clelia che non voleva più saperne di relazioni con lui. Le cose, per dichiarazioni delle due parti e per amor di verità sarebbero precisamente in senso inverso. La rottura delle relazioni *diplomatiche* fra i due era digià avvenuta e fu appunto perchè l'avvocato rifiutava di riallacciarle, che la Clelia in un momento d'ira trascese, onde l'incidente, che per essere avvenuto in istrada fu raccolto dalla cronaca.

Albo-ricordo per la Regina Margherita — Il Comitato delle Dame italiane comunica che ogni giorno gli giungono dall'interno ed anche dall'estero numerosi fogli di sottoscrizione per l'Albo da presentare alla Regina Madre in ricordo del primo pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto. Coi detti fogli vengono pure rimesse al Comitato non poche oblazioni per l'Istituto Umberto I, da erigersi in Roma, quale ricovero delle orfane di famiglie italiane.

Il Comitato ci prega quindi di ringraziare le persone benemerite che spiegano attività ed interesse sia per le sottoscrizioni dall'Albo, sia per raccogliere oblazioni per l'erigendo Istituto.

Un banchetto. — Ieri sera, molti membri del Comitato per la istituzione di un asilo per i bimbi poveri di campagna, fuori di porta San Giovanni, da dedicarsi alla memoria del Re Umberto I, si sono riuniti ad amichevole cena al Ristorante Vagliani, cogliendo l'occasione della nomina del cav. Alliata Bronner a commissario all'ufficio di Trevi.

Vi furono parecchi brindisi, improntati a schietta simpatia per l'egregio funzionario, che nei parecchi anni in cui ha retto il Rione Esquilino ha saputo, con tatto e con energia, guadagnarsi le universali simpatie, e che tanta opera ha dato perchè l'Asilo Umberto I sia presto un fatto compiuto.

Il cav. Alliata ringraziò commosso, promettendo la sua cooperazione, benchè chiamato in altro rione. Parlarono inoltre il cav. Taddei, presidente della istituzione, il cav. Caretti consigliere della Camera di commercio, il signor Della Valle addetto alla Banca d'Italia, ed altri ancora.

La riunione fu animata e lietissima.

Cura dell'afta epizootica. — Ieri alla vaccheria di Villa Pamphili il prof. Nosotti, dir. del nostro Mattatoio, tenne una riunione, cui intervennero l'on. Ministro Baccelli, il sen. Arrivabene, l'on. Sili, il cav. Salustri-Galli, il comm. Salvati della Camera di commercio, il cav. Nardi, mercante di campagna, il signor Mariani, il cav. Ranucci, il comm. Moreschi del Min., l'ispettore Lutrario della Sanità, i dottori Cosco, Loriga, il capo gab. comm. Nazari, il cav. Calza e qualche altro.

Scopo della riunione era di constatare il risultato dell'applicazione della cura fatta col sistema Baccelli alle vacche colpite da afta. Delle 28 vacche malate, 22 furono iniettate alla jugulare, e non alla mammaria, che ritiene più difficile e pericolosa, e 6 furono lasciate al corso normale della malattia.

Il Nosotti constatò che le vacche iniettate migliorarono subito, non diminuirono il latte e si possono ritenere guarite; per le altre 6 la malattia segue il processo naturale.

Il Nosotti, per dimostrare la semplicità della cura, eseguì un'iniezione sopra una vacca, la quale parve non risentirsi affatto dell'operazione.

Ci auguriamo che l'esito finale corrisponda pienamente. Ciò non toglie, secondo noi, che sarebbe meglio, per venire ad una conclusione assoluta ed incontrastata, consentire un esperimento ufficiale sotto il severo controllo dei rappresentanti tecnici più competenti.

Il gran veglione della Stampa. — Signori e signore e signorine! Si preparino per la sera dell'8 febbraio, in cui avrà luogo al Costanzi a beneficio della Pia Cassa di Previdenza l'oramai rinomato veglione con la terza gara fra i Rioni di Roma, che ebbe negli ultimi due anni il più grande successo.

Per le storiche ed allegoriche mascherate dei nostri rioni, composte di 15 o di 10 persone, è assegnato un magnifico Pallio con premii di 300 e di 200 lire.

Per le mascherate libere composte di 10 e 6 persone i premi sono di 125 e 75 lire e per quelle isolate sette premi da 100 a 20 lire.

Il corteo percorrerà le principali vie di Roma e il teatro Costanzi sarà trasformato in un giardino dalle Mille e una notti.

Tra i portieri. — Un Comitato promotore ha preso l'iniziativa di costituire una Società generale di Mutuo Soccorso fra tutti i portieri dei 14 rioni di Roma con primo intento di ottenere la personalità giuridica, ciò che garantisce i portieri da una parte e i proprietari dall'altra.

Lo scopo della Società è ben definito in un opuscolo, che i portieri possono comprare a 5 centesimi.

Nell'opuscolo troviamo che i portieri di Roma ammontano a 20 mila.

La cifra, così a occhio e croce, non ci sembra in rapporto della popolazione, ma questo poco monta.

I promotori della nuova Società sono: Badini Romeo, Manfredi Augusto, Pepe Giulio, Luciani Alfredo, Lena Attilio, Proia Alfredo e Boncagni Vincenzo.

Il baccano universitario. — Dovendo ieri l'on. Ferri tenere la seconda lezione all'Università e prevedendosi che le cose non sarebbero andate quietamente dopo i fatti di lunedì scorso, la polizia aveva preso opportune precauzioni pel mantenimento dell'ordine di fronte a qualunque evenienza.

A palazzo Braschi, infatti, stazionavano una compagnia di bersaglieri e due squadroni di carabinieri. Via della Sapienza era militarmente occupata. Anche il palazzo dell'Università era in istato di difesa, se non addirittura in istato d'assedio.

Il Commissario cav. Massaria aveva assunto la direzione del servizio di pubblica sicurezza, coadiuvato da un numeroso stato maggiore di funzionari e di ufficiali delle guardie.

Alle ore 16, prima che il prof. Labriola facesse lezione nell'aula V, questa gremivasi di studenti che si abbandonavano ad una gazzarra indiavolata.

I vetri delle finestre e le campane dei lumi a gas venivano infranti, e il baccano assumeva tali proporzioni che il prof. Labriola era costretto a rinunziare alla lezione e nell'aula dovevano intervenire i carabinieri.

Figurarsi che ira di Dio!

Si gridò: « Abbasso la forza pubblica! »

Intanto veniva chiuso il portone dell'Università e si disponeva che gli studenti non dovessero essere ammessi alla Sapienza, se non dietro presentazione della tessera d'iscrizione. Ciò provocò qualche protesta, anche perchè, per eccezione, fu concesso l'ingresso ad alcuni pubblicisti.

Un ordine del Rettore poi vietava l'entrata a qualunque studente che fosse munito di bastone, sicchè parecchi dovettero lasciarli — e ve ne erano dei nodosi davvero — nella guardiola di Giulio, trasformata in un vero bazar.

Il maggior fermento però manifestavasi contro il Rettore, che secondo alcuni non aveva lunedì scorso tutelato sufficientemente il decoro dell'Università.

Così nel loggiato del primo piano lo studente Pistilli prendeva la parola invitando gli studenti a sgombrare tutti l'Università finchè non ne fosse uscita la forza pubblica e a reclamare le dimissioni del Rettore, unico responsabile dei disordini.

Le proposte erano accolte con grida di « Abbasso il Rettore! »

In quel mentre giungeva l'on. Ferri!

E' facile immaginare la baraonda. Si gridava, fischiava, applaudiva, si scambiavano invettive e insolenze.

Naturalmente l'on. Ferri veniva circondato da buon numero di studenti socialisti che irrompendo col deputato di Ravenna nell'aula vi mandavano all'aria ogni cosa.

Trovandosi presente il prof. Scialoja, questi con opportune parole, cercava di richiamare gli studenti alla calma: ma purtroppo inutilmente! E l'on. Ferri pronunziava uno dei soliti pistolotti, dicendo che nell'aula è il Professore quello che *impera* e quindi gli studenti non dovevano occuparsi della forza pubblica.

E grida di *abbasso la forza pubblica. Abbasso il Rettore!* — coronavano il pistolotto dell'on. Ferri il quale continuava:

— Mi viene detto che gli studenti di ogni colore stigmatizzano l'intervento della forza pubblica. Io mi unisco alla loro protesta; ma per smettere la lezione voglio sapere se la protesta contro la forza armata è sincera e leale.

Si urla: Sì! Sì! Sì!

E il professore — rinunziando di botto all'*impero* — smetteva così la lezione per recarsi a portare al Rettore la protesta degli studenti e la sua.

Uscendo dall'aula la forza pubblica cercava di dividere l'on. Ferri dagli studenti: ma ne seguiva tale un tafferuglio che è un vero miracolo se non si hanno a deplorare delle vittime.

I carabinieri erano travolti, i cordoni delle guardie spezzati e la baruffa continuava finchè l'on. Ferri uscendo dagli uffici del Rettore non rassicurava la studentesca di essersi reso interprete della sua indignazione.

E il tribuno se ne andava fra un baccano del diavolo, seguito fino a piazza S. Eustachio dai più esaltati, per trattenere i quali i funzionari dovevano ricorrere alle intimazioni di legge.

Avendo alcuni studenti insolentito le guardie si procedeva ad alcuni arresti mentre l'on. Ferri saliva in una *botte* e si allontanava verso il Pantheon, dove le guardie sbarravano la strada a coloro che lo seguivano.

Intanto alcuni studenti bloccati sulla via della Sapienza approvavano un ordine del giorno col quale si stigmatizza il *contegno gesuitico e poliziesco* del Rettore!

Allegramente.

Il baccano di ieri ebbe termine con una passeggiata agli uffici dell'*Avanti*, dove erasi recato l'on. Ferri, per tenere la lezione mancata all'Università.

Applausi, fischi, urli, gazzarra come sopra.

Siamo nel periodo carnevalesco e la pubblica baldoria con e senza maschera è tollerata.

Per la viabilità della Provincia — Martedì 4 febbraio p. v., alle 11, nella Segreteria della Deputazione nel Palazzo della Provincia, si procederà ad una gara per l'appalto dei lavori per la bonifica di Montedoro sul prezzo di L. 30.000.

L'esperimento avrà luogo mediante offerte a schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Circoli e Società — *Consorzio sanitario fra le Società di mutuo soccorso* — Le Società cooperative sono invitate ad intervenire all'assemblea ordinaria semestrale che si terrà questa sera alle ore 8, in via Monserrato 34.

— *Circolo Monarchico Universitario.* — Quest'oggi, giovedì 23, alle ore 16 1\|2, nei locali del Circolo (via Avignonesi n. 5), il socio sig. Vecchietti Evagrio parlerà sul tema: « Il momento politico attuale. »

L'ingresso è libero.

Ultimo giorno. — Oggi nei grandi magazzini di E. Fiorentino, via Tritone 18, 23, ultimo giorno di vendita degli scampoli di seterie, lanerie e velluti a prezzi straordinariamente ridotti.

Piazza Indipendenza n. 6 affittansi quattro camere piano terreno.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 5 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Elettroterapia — **Dott. Marchesi. Dott. Lombi**, Via della Guglia 69-B (presso Montecitorio). Ore 11 a 11 Bagni elettrici.

Pel migliore Cognac: Buton, Piazza Trevi.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti. Via Poli 50-52.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 21 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	519
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	259
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	140	1283	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

Per l'amore del portafoglio. — La decorsa notte partì da Roma diretto a Napoli il muratore Demetrio Ficcari, di 26 anni, da Reggio Calabria, rimpatriato dalla Francia per misure di P. S.

Quando il treno si era allontanato di tre chilometri dalla stazione, il Ficcari spalancò il finestrino e si gettò di sotto colla intenzione di ritornare alla stazione per riprendere il portafoglio con 55 lire che, egli disse, aveva dimenticato sul banco della venditrice di giornali che sta nella sala delle partenze della stazione di Roma.

Il Ficcari nella caduta riportò contusioni profonde al braccio ed alla coscia sinistra.

A Sant'Antonio venne giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Programma che svolgerà oggi la banda comunale dalle ore 15 1\|2 alle 17.

1. Rossini - Passo doppio.
2. Weber - Euryanthe - Ouverture.
3. Bizet - Carmen - Fantasia.
4. Verdi - Aroldo - Sinfonia.
5. Delibes - Coppelia - Divertimento.

Monte di Pietà.

Venerdì, 24 gennaio 1902 — *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 Luglio 1901 fino alla polizza n. **168700.**

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 Luglio 1901 fino alla polizza n. **172900.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 Luglio 1901 fino alla polizza n. **169800.**

Teatri di Roma

La serata d'onore di Olga Giannini al Valle.

Ieri sera Olga Giannini, la gentile attrice della compagnia Novelli, si è esposta a un difficile cimento: un confronto con Eleonora Duse, già tante volte applaudita nella *Locandiera* di Goldoni. Diciamolo subito: ella non ha perso nulla al confronto.

Ambedue interpretano egregiamente la parte di *Mirandolina*, ma, mentre la Duse vi porta la nervosità sua propria, la Giannini vi mette quell'impronta di gaiezza lieta, di serenità spensierata che anche Adelaide Ristori le ha lodato, che più conviene all'indole del lavoro, e meglio corrisponde ai tipi ed ai tempi Goldoniani.

Così gli applausi sono stati continui da parte di tutto il pubblico, che affollava il teatro Valle, come nelle sue più belle sere.

Alla signora Giannini furono fatti pregevoli doni: un servizio per *toilette* in argento, dal conte Baracchini — un portagioie di Sèvres, dalla contessa Gallenga — un ventaglio dipinto a olio, dal prof. Varvera — un vaso artistico, dal prof. Manganella — una grande *corbeille* di fiori ricamati, dal signor Cesari — un'anfora antica, dalla signora Rosati Caserini; ed altri ancora, e mazzi e *corbeilles* di fiori dalle signore Sacerdoti, Baracchini, Mariotti, Luzzatto, dall'Accademia di S. Cecilia, dai signori on. Frascara, Liberati, Tolentino, Raimondi, Senni, Re Riccardi, ecc. ecc.

Stasera replica dello spettacolo e domani *I nostri bimbi* del Byron, e *Gelosia* di Barrière.

In settimana prossima, poi, *Gli animali parlanti*, commedia in 5 atti di B. Prado.

Costanzi — Inutile rammentare per stasera l'ultima della *Bohème* con Alessandro Bonci, dopo non solo i successi di tutte le rappresentazioni dello splendido lavoro, ma più specialmente dopo quella di domenica scorsa nella quale il successo si convertì in un superbo plebiscito per una replica assolutamente desiderata, replica che appunto avrà luogo stasera. Ed è stato davvero un miracolo se si è riusciti ad avere un'altra simile *Bohème*, perchè il Bonci deve cantare con la Pinkert, *I Puritani* sabato prossimo, e poi subito l'attendono nuovi allori e nuovi successi in Spagna. Perciò non si aspetti nè si creda ad altre repliche.

Adriano — Numerosissimo pubblico ed assai elegante iersera all'atteso debutto della stella spagnuola Virginia Oro. Come stella, malgrado un cielo serenissimo ed una nottata incantevole, francamente non si è vista, come oro poi... c'era molta lega! Me in compenso la Millanes trionfò su tutta la linea. Essa infuse energia, soave grasia e seduzione, sia negli stornelli, sia nelle canzoni.

Il pubblico l'acclamò vivamente e volle che cantasse la popolarissima *Petenenos*, che dovè replicare per ben tre volte, più che mai festeggiata.

Stasera spettacolo variatissimo e domani straordinaria rappresentazione in onore della colonia spagnuola.

Al **Nazionale** si ripete stasera *Il piccolo caporale*, che per i suoi successi diverrà presto generale; al **Manzoni** *Il carnevale di Torino*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Bohème*, ore 20 1\|2.
Valle — *La Locandiera*, ore 21.
Adriano — Comp. di zarzuele spagnuola, ore 21.
Nazionale — *Il piccolo caporale*, ore 21.
Quirino — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni — *Il carnevale di Torino*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

Alle 14,30 sono partiti per Livorno i Duchi di Genova.

Era ad ossequiarli alla stazione il generale Brusati, il marchese Guiccioli ed il conte Oddofredi.

(S) **Livorno.** 22. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova sono giunti stasera per visitare il loro figlio Principe Ferdinando, allievo dell'Accademia navale.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione della riforma del casellario giudiziario, approvandola come venne dalla Camera.

L'on. Pierantoni svolse poscia una interpellanza al Guardasigilli intorno alla condotta del presidente del Tribunale di Domodossola nella seduta inaugurale del nuovo anno giudiziario.

Il Senato, a scrutinio segreto, respinse il progetto per la soppressione del Comune di S. Giovanni Battista e sua aggregazione a quello di Sestri Ponente con 66 voti contrari sopra 121 votanti.

Per la Sardegna.

Il Ministero di agricoltura ha rimesso all'Ispettorato del Genio civile per l'approvazione i progetti di appalto dei lavori del Campidano in Sardegna.

Per Napoli.

Ieri mattina il sindaco di Napoli, sen. Miraglia, conferì con l'on. Carrano per la fabbrica di tabacchi, e con l'on. De Nobili intorno alle note questioni della sistemazione delle finanze comunali. Sappiamo che anche la questione della capitalizzazione delle 400,000 lire sarà risoluta presentando alla Camera un apposito progetto di legge. Per l'abbuono del canone annuo che il Comune paga al Governo pel risanamento, pare che per ora si fosse disposti ad accordare la sospensione di quel pagamento per un certo numero di anni.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Penne e nominato R. Commissario il cav. Luigi Franceschini.

Ieri è tornato l'on. Ronchetti.

— E' partito per Napoli il prefetto Tittoni.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato respinto il ricorso prodotto dal Comune di Roccamontina contro la deliberazione 4 dicembre 1900 e 31 marzo 1901, con la prima delle quali il Consiglio scolastico provinciale di Caserta nominava d'ufficio la maestra Maria Betoni nella Scuola mista di nuova istituzione, e con l'altra non approvava il licenziamento della maestra stessa per fine di convenzione.

Il Ministero della pubblica istruzione ci comunica la seguente notizia relativa alle voci di possibili demolizioni di edifizi nella piazza monumentale delle Erbe in Verona.

La Direzione generale delle Belle Arti da circa un anno informata d'un certo disegno di nuove costruzioni che sarebbero dovute sorgere dove è l'antico palazzo dei Mercanti, sede della attuale Camera di Commercio, telegrafò alle autorità veronesi per avere notizie: ed ebbe ampie assicurazioni che nessuna fabbrica della storica piazza stava per essere demolita o semplicemente modificata e che le voci non avevano fondamento di verità.

Di recente, essendosi parlato di nuovo di possibili costruzioni in quella piazza a danno delle antiche, la Direzione delle Belle Arti chiese altri e più precisi schiarimenti, ed ebbe, in via ufficiale, una risposta che smentiva nel modo più reciso le voci nuovamente messe in giro.

Ciò valga a far sapere che il Ministero dell'istruzione non teme sorprese. Se però un giorno le dicerie sinora innocue divenissero una vera minaccia, il Ministero dell'istruzione saprebbe fare risolutamente ciò che è suo dovere per tutelare quella piazza maravigliosa e gli insigni monumenti che la circondano, e si gioverebbe di ogni mezzo per impedire che l'insana idea si trasformasse in atto vandalico, doppiamente disonorevole in questa nostra età in cui lo sviluppo della coltura e della educazione artistica dovrebbe ispirare ad ogni città italiana il rispetto per le grandi memorie storiche e per le opere insigni che ad esse si congiungono.

Iersera ha fatto ritorno l'on. Nasi.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Giusso conferì col comm. Oliva e gli altri rappresentanti della Mediterranea e col comm. De Benedetti dell'Adriatica.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il comm. Zella-Milillo dir. gen. al Ministero è stato nominato commendatore mauriziano.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Malvani Alberto è trasferito, in seguito a sua domanda, dal 2° al 1° dip. mar., senza diritto ad alcuna indennità.

L'ingegnere di 1. cl. del Genio navale De Lutiis Edoardo è trasferito dal 3° al 2° dip. mar. e l'ufficiale ingegnere di pari grado Nossardi Alfredo è destinato a prestar servizio presso la sottodirezione autonoma della Maddalena.

Il medico di 1. cl. Carbone Leonardo è sbarcato dal piroscafo *Patria*.

Il direttore nel Corpo di Commissariato militare marittimo nella riserva navale Canepa Giuseppe è dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva stessa.

Il *Pisani*, il *Fieramosca* e l'*Elba* sono partiti da Massaua; il *Garigliano* è partito da Venezia; il *Garibaldi* e la *Varese* sono partiti da Gaeta.

La divisione navale comandata dall'Ammiraglio Candiani arriverà a Napoli il 31 gennaio.

Nave-scuola tedesca.

(S) **Venezia.** 22 — Salutata dalle salve d'uso, si è oggi ancorata nel bacino di San Marco la pirocorvetta tedesca *Charlotte*, che da ieri attendeva al porto degli Albertoni, causa la nebbia. A bordo della *Charlotte* vi ha il Principe Adalberto di Prussia, col grado di tenente.

Informazioni Estere

LL. PP. in Egitto

(S) **Londra.** 22. — Un dispaccio al *Morning Leader* dal Cairo dice che il Kedive ha approvato un aumento di cinque milioni alla spesa per lavori pubblici.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 22. — Il *Liberal* assicura che Gallon, governatore della Banca di Spagna, ha presentato le sue dimissioni.

Il giornale soggiunge che la discussione alle Cortes del progetto di legge sulla circolazione fiduciaria è stata aggiornata.

FRANCIA

Per un monumento a Garibaldi a Parigi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 22 ore 12.50 — In un discorso pronunziato a Digione, Piquet espose un progetto per l'erezione di un monumento a Garibaldi a Parigi.

Elogiò Waldeck-Rousseau che autorizzò i rappresentanti del governo a prender parte al Comitato.

Lesse una lettera diretta a Dausset, capo del Municipio di Parigi con cui si chiede un'area in una piazza della capitale per erigervi il monumento.

GERMANIA

La salute di Virchow.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 22, ore 21. — Lo stato di salute dell'illustre Virchow è ritornato grave e desta serie apprensioni.

Borse e Mercati

Roma. 22 gennaio.

Mercato generalmente debole con pochi affari. Rendita contanti 101.45 a 101.50 fine corrente 101.57 1\|2.

Rendita 4 1\|2 interna 108 — Obbligazioni ferroviarie 321.50 — Municipio Roma 512 — Santo Spirito 503.

Banca d'Italia 875 — Commerciali 701 — Credito Italiano 505 — Banco Roma 127 — Gas 876 a 873 — Acque 1130 — Condotte 276 a 275 — Molini 71 — Omnibus 290.50 — Metalli 113 — Immobiliari 175.50 — Credito Fondiario 508 — Ferriere 91 — Costruzioni Venete 72 — Carburo 616 a 615 — Zuccheri 98 a 96 — Concimi 59 — Forni 69 — Montecatini 180.

Cambi in aumento:

Parigi 102.45 — Londra 25.73.

Ore 18.30: Rendita 5 0\|0 101.52 1\|2 — Zuccheri Roma 97 1\|2.

Cambio dazio doganale 23 gennaio L. 102.42.

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 101.80

BORSE ITALIANE — 22 gennaio 1902.

N. B. I premi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 56	101 48	101 55	101 60
Id. fine	— —	101 59	101 57	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 70	107 80	107 70	107 80
Az. B. d'Italia	874 —	— —	874 50	874 50
» B. Generale	— —	36 50	— —	— —
» ferr. Medit.	461 50	461 —	461 50	460 —
» » Merid.	641 —	641 50	641 —	640 50
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	176 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	412 —	413 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	362 —	362 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	320 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 75	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	503 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	516 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 45	102 45	102 37	102 47 1|2
Berlino Id.	126 05	126 02	126 —	126 05
Londra Id.	25 73	25 74	25 73	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 46 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno. 21 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101.64 1|4	99.65 1|4
4 1|2 netto	107.59 3|4	106.47 1|4
4 0|0 netto	101.08	99.08
3 0|0 lordo	66,15 1|2	64.95 1|2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 22 ore 15.30 — Rendita 101.48 — Meridionali 641.50 — Mediterranee 461.50 — Navigazione 412 — Raffinerie 362 — Banca d'Italia 873 a 874 — Banca Commerciale 701 — Credito 505.50 — Carburo 615 — Ferriere 90 — Metalli 112 — Acciaierie 1295.

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 65	99 70
» 3 0|0 perp.	100 25	100 32	100 20
» 3 1|2 0|0	102 17	102 25	102 10
[illegible] 5 0|0	99 30	99 45	99 80
turca	[illegible]	25 65	25 52
spagnuola	77 50	77 25	[illegible]
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	27 30	27 35	27 25
ungherese	— —	102 —	102 —
Egiziano 4 0|0	— —	109 85	109 —
Banca di Parigi	995 —	998 —	1002 —
Banca Ottomana	— —	554 —	549 —
Credito Fondiario	— —	730 —	732 —
Azioni Suez	— —	3772 —	3763 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	111 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	627 —	634 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/2	2 1/2
su Londra	— —	25 11 1/2	25 12 1/2
su Madrid	34 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 22, ore 16,20. (Fonte italiana). — *Parquet* valori minerari fermissimi, Rio resistente. Continuano realizzi *exterieur*. 3 0\|0 francese 100.32 — Italiano 99.45 — Spagnuolo 77.30 — 50\|25 — 70\|1 — 105\|50 — 160\|1 — 2\|50 — Rio 1040 — 20\|10 — 40\|20 — 60\|10 — 65\|20 — Saragozza 280 — *Andalouse* 213 — *Traction* 35 — *Banque Paris* 998 — *Credit Lyonnais* 1041 — Brasile 68,20 — Transvaal 123 — De Beers 1110 — Suez 3772 — Sosnovice 1975 — Montecatini 123 — Huanchaca 124 — *Metropolitain* 585 — Gaz 845 — Lyon 1555 — Nord 1950 — Thomson 784 — Industrie 281 — Dinamite 667 — Oceana 58 — *Goldfields* 232 — Commerciale 685.

Vienna, 22 calma

	21	22
C. austr.	652 25	654 50
R. aust. cr.	120 45	120 50
Id. carta	100 85	100 70
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	93 25	93 —
C. Londra	23 92 1/2	23 92 1/2

Londra, 22 chiusura

	22	22
N.i Cons.	94 1/16	94 1/8
Italiana	99 1/4	99 —
Turca	24 [illegible]	24 1/2
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	25 1/2	25 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 22 ferma

	21	22
Ital. cont.	100 40	100 30
f. mese	— —	100 30
Az. Merid.	125 50	125 40
» Medit.	90 20	89 75
Obb. ferr. 3 0|0	63 50	63 25
» Merid.	64 90	64 90
» Roma	99 90	99 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 15
C. Italia	79 40	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 22 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 52 3|8	1241
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 43 50	4600

Parigi, 22 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	23	—	23	25	
Avena	2.	5	22	25	
Olio di colza	62	—	62	—	
Spirito	26	50	27	—	
Zuccheri	24	50	25	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo VII — **Manco alla mia parola.**

« So che posso contare sulla vostra parola, ma la mia dov'è? Chi mi crederà oramai? Anche voi non mi crederete. Sono disonorato sarebbe meglio morire.

Io dissi tutto questo con voce di pianto, ma non avevo lagrime negli occhi.

— Me ne dispiace all'anima per voi — disse Catriona — ma siete troppo scrupoloso. Io non vi crederò, dite voi? ma io sarei disposta a confidarvi qualunque cosa. E quella gente? Io non ci penserei.

« Gente che ha voluto trarvi in trappola e rovinarvi.

« Via! non c'è da crucciarsene. Su, su! Vorreste forse che io vi ammirassi come un grande eroe del bene... voi, un ragazzo poco maggiore di me?

« E perchè avete detto una parola di più nell'orecchio di un'amica che morirebbe prima di tradirvi, vi affliggete tanto?

« E' una cosa che dobbiamo dimenticare tutti e due.

— Catriona — dissi io — guardandola tutto avvilito — è dunque vero, voi vi fidate egualmente di me?

— Non credete alle lagrime che mi bagnano il viso? — esclamò — io ho tutta la stima di voi, signor Davide Balfour.

« Lasciate che vi impicchino, io non vi dimenticherò mai; diventerò vecchia e mi ricorderò sempre di voi.

« E' una cosa grande il morire così, io vi invidio il patibolo.

— Ma potrebbe anche darsi che io fossi un ragazzo spaventato senza ragione e che mi avessero fatto soltanto una burla.

— Questo è quello ch'io devo sapere — disse lei — Devo saper tutto; il male è fatto ad ogni modo ed io devo saper tutto.

Mi misi a sedere sul margine della strada, dove ella prese posto accanto a me, e le narrai tutta la storia come l'ho scritta, omettendo soltanto le mie idee sulla condotta di suo padre.

— Ebbene — disse quando io ebbi finito — è certo che voi siete un eroe ed io non avrei mai creduto una cosa simile. E vi credo in pericolo anche.

« Oh Simone Fraser! Pensare ad un uomo di quella fatta!

« Per amor della vita e di un sudicio guadagno, immischiarsi in simili imbrogli!

E poi, con una strana esclamazione che credo fosse il suo intercolare.

— Tortura mia! — disse — guardate il sole!

Il sole spariva infatti dietro le montagne.

Essa mi disse di ritornare, mi diede la mano e mi lasciò in un tumulto di lieti pensieri.

Non andai subito al mio alloggio perchè avevo una gran paura di essere immediatamente arrestato, ma cenai in una osteria e passai la maggior parte della notte passeggiando e tanto compreso dall'immagine di Catriona, che mi pareva di averla fra le braccia.

Capitolo VIII — **Il Bravo.**

Il giorno seguente, 29 agosto, mi recai all'appuntamento a casa del Procuratore del Re con un vestito che mi ero fatto fare su misura e che mi stava veramente bene.

— Ah ah! — disse Prestongrange — oggi siete tutto bello, e le mie signorine avranno un bel cavaliere.

« Ve ne sono proprio tenuto, ve ne sono proprio tenuto signor Davide.

« Oh, ora tutto andrà bene e credo che i vostri guai saranno presto alla fine.

— Avete delle notizie per me? — domandai.

— Sicuro — rispose — la vostre testimonianza sarà accolta e, se volete, potremo andare insieme al processo, che avrà luogo ad Inverary il 21 del mese prossimo.

Io ero troppo sorpreso per trovare parole.

— Intanto — continuò — benchè non voglia certo suggerirvi di cambiare la vostra deposizione debbo però avvertirvi sul serio di essere prudente. Domani si assumerà il vostro esame, ricordatevi che meno si dice più presto si rimedia.

— Cercherò di essere cauto — dissi — Credo dovere a voi questo risultato e ve ne ringrazio di cuore.

« Dopo quel che è accaduto ieri, Milord, queste son le porte del paradiso. Non mi riesce di persuadermene.

— Ah, ma dovete cercare di persuadervene, dovete cercare di persuadervene — ripetè con aria carezzevole — e son felice di sentire che riconoscete di dovarmi essere obbligato, perchè credo che mi potrete compensare ben presto — e tossi — e forse anche subito.

« La vostra testimonianza... colla quale non voglio disturbarmi quest'oggi, altera tutto il complesso dell'affare e ciò rende più delicato per me il trattare con voi.

— Milord — presi a dire — scusatemi se vi interrompo, ma com'è andata questa faccenda? Gli ostecoli di cui mi facevate cenno sabato mi parevano insormontabili, come sono stati rimossi?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano"

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

In via della Cammilluccia che trovasi nel suburbio più salubre e più incantevole di Roma tra Monte Mario e la via Cassia sopra Ponte Molle sui colli della Farnesina vendesi terreno di 10000 mq. adatto per la fabbricazione di uno o più villini, casa per uso pensionario sanitario e comunità religiosa. Affare ottimo, pagamento anche rateale. Dirigersi dal proprietario via dei Prefetti 22, dott. Ovidi. 94

Cercansi per affitto annuale due grandi stanze vuote, esposte mezzogiorno, possibilmente in palazzo padronale, per due signore residenti Roma quattro mesi all'anno. Scrivere M. 592 Haasenstein e Vogler, Roma. 103

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi villino mobiliato di 14 camere e sotterranei con giardino scuderia rimessa casa cocchiere via Leopardi 17, per le chiavi rivolgersi via Condotti 61 A. 102

Corso Umberto I. 219 palazzo Buonaccorsi appartamento di dieci camere, un passetto e una terrazza scoperta, due ingressi sul primo ripiano della scala grande. Appartamento al mezzanino sopra il primo piano, composto di sette ambienti e un ampio sottoscala. 105

Appartamenti vuoti grandi e piccoli d'affittarsi Per i relativi indirizzi, che si danno *gratuitamente*, rivolgersi ufficio *Indicatore* via Porta Pinciana 15. 100

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 48

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 62

Cameriere bella presenza, buonissime referenze, avendo servito primarie famiglie di Roma, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo. Scrivere fermo posta Roma A. B. 250. 98

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Cuoca con ottime referenze abilissima, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi via Tritone N. 116. 100

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Giovane serio buone referenze, occuperebbesi subito, con buona calligrafia, come commesso, custode presso istituto o porterato casa civile. Scrivere E. Pellegrini, Statuto 44 interno 22 Roma. 107

Cane bracco pesante, marrone grigio, doppio naso, rispondente al nome di Tell. Mancia competente a chi lo riporterà a Giuseppe Bachettoni, Corso Umberto 500. 109

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 16 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17 — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Distinta istitutrice tedesca desidera impiegare ore disponibili, 4 lingue e piano. Scrivere B. F. fermo in posta Roma. 168

Signorina avvenente, onestissima, distinta famiglia, tremila lire, mobilio casa, facendo vita casalinga, sposerebbe presente mezzo gentiluomo anche anziano, purchè discreta posizione. Rina Roberti posta Roma. 168

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8.30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	8,25	—	9,50	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,19	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,35	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,5	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,59	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6 —	9,30	11,30	18,—	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	,55	8,—	11,55	16,15	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,3	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,4	9,8	13,4	17,31	19,55	—	—	—

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Distinta signora affitta una camera mobigliata L. 25 mensili presso Ministero delle Finanze. Dirigersi Casa Commerciale via Due Macelli N. 53. 106

Via Rasella 131 piano 2. affittasi da distinta famiglia non affitta camere, camera mobiliata con ingresso libero. 106

Camera mobiliata o camera e salotto affittansi anche subito presso piccola distinta famiglia (non affitta camere) a via Piemonte 75 dirigersi portiere. 109

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ercole Afflittissima notizie attendone migliori appena potrai. Non vedremoci più giorno indicatomi ma penserò scriverti appena ricevuta tua. Io benissimo vole desolata per te Baci. 108

Nini Causa solito male prolungherò permanenza non partirò che verso principio mese. Ricevute cartoline ringraziotì infinitamente, Tanti affettuosissimi saluti TUO 109

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia